Martedì 6 Agosto 1929 - Anno VII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 186

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre » 76.— Trimestre » 38.—

Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più — Pagato anticipato

La grande assemblea delle Nazioni dell' Aja

L' arrivo dei delegati - L' inizio dei lavori

L'AJA, 6. — La prima delegazione arrivata all'Aja per la conferenza è quella giapponese presieduta dal barone Adacti ambasciatore a Parigi. La seconda è stata quella inglese arrivata ieri sera alle 16.30 proveniente da Londra via Rotterdam. I signori Showden, Hendersone e Grahan, accompagnati da gran parte dei componenti la delegazione stessa sono stati salutati alla stazione dal sig. Bellaerts Van Bloekland, ministro degli affari esteri di Olanda e dal sig. Odo Russel ministro di Gran Bretagna all'Aja. Un certo numero di membri della colonia inglese era pure presente all'arrivo ma non si è avuta alcuna dimostrazione. I delegati inglesi nonostante le fatiche del viaggio si sono prestati volentieri alle esigenze dei fotografi poi si sono recati in un albergo, alcuni a Scheveningen altri all'Aja. La delegazione tedesca è attesa oggi per le 11.30 e qualche minuto più tardi arriverà quella italiana. I francesi arriveranno alle ore 13. Stasera tutte le delegazioni saranno giunte. Resterà da organizzare il lavoro preciso della conferenza, fissare la procedura e eleggere il presidente, questioni che saranno discusse senza dubbio durante la prima seduta di domani o al massimo in quella di mercoledì. Intanto con tutti i treni provenienti da tutta Europa arrivano oltre ai delegati e agli esperti numerosi giornalisti. Un certo numero di questi è giunto ieri e un numero doppio è atteso per domani. Gli ospiti olandesi non sanno come soddisfare a tutte le domande. I garages sono stati mobilitati per procurare alle delegazioni tutte le facilitazioni riguardo ai mezzi di comunicazione. Tutti danno prova di buona volontà. L'Aja non ha cambiato affatto della sua fisionomia abitudinale, ci si è astenuti da qualsiasi decorazione straordinaria e non si vede la minima traccia nè di emblemi nè di bandiere.

LA DELEGAZIONE ITALIANA

Il nostro ministro Mosconi è arrivato stamane alle nove, il sottosegretario Grandi alle 22 e l'ambasciatore Durazzo alle 19. Sono stati ricevuti tutti alla stazione dal ministro degli Esteri olandese e dal nostro ministro Marchi. L'on. Pirelli arriverà domani. La delegazione italiana è la meno numerosa tra quelle dei grandi Stati, essendo composta di appena una ventina di persone, ed è alleggiata al Kurhaus di Scheveningen. Sono già qui 400 giornalisti e altri 200 sono attesi per domani. I giornalisti inglesi e tedeschi formano un vero battaglione, ma numerosi sono pure i francesi. Sono rappresentate tutte le nazionalità, dalla Norvegia al Giappone, dalla Russia all'America del Sud. L'Aja, Sceveningen e le città vicine sono invase da questi duemila ospiti giunti all'improvviso in aggiunta alla ricca clientela balneare.

Molti giornalisti sono stati costretti a rifugiarsi per avere alloggio a Rotterdam e a Harlem. Ed altra gente arriverà: periti specializzati, commissioni per interessi particolari, protestatari, pacifisti e fanatici di ogni sorta. Sembra che il mondo debba concentrarsi qui. Si sta stretti ma la liquidazione totale e definitiva della guerra merita anche un piccolo sacrificio.

La Conferenza si aprirà domani alle undici nella sala dei Cavalieri di Binnenhof il castello medioevale sede del Parlamento olandese.

UNA PRIMA RIUNIONE PRELIMINARE

Stasera alle 19.30 i delegati delle grandi Potenze si sono incontrati per la prima volta all'Hotel Des Indes, quartiere generale della delegazione francese. Per la Germania erano presenti il ministro degli Esteri dott. Stresemann e il ministro dottor Hilferding, per la delegazione francese Briand e Loucheur, per la delegazione italiana Mosconi e per la delegazione inglese Henderson e Snowden.

Dopo circa due ore di conversazione Loucheur ha diramato il seguente comunicato ufficiale: i delegati delle sei Potenze invitanti si sono riuniti questa sera nei locali della delegazione francese per esaminare le condizioni sotto le quali si dovrebbero iniziare i lavori della Conferenza. Essi hanno deciso che il primo convegno abbia luogo domattina alle 11 e che la seduta inaugurale dovrà essere una seduta pubblica.

Briand è stato invitato dai suoi colleghi a voler rispondere al discorso del ministro degli Esteri olandese Belaerts Van Blockland. La prima seduta normale avrà luogo domani nel pomeriggio alle 16. Non sarà però una seduta pubblica.

Ciò che è stato deciso a porte chiuse nell'Hotel des Indes, nelle due ore dei colloqui di oggi, non è possibile saperlo e bisogna rassegnarsi a pure e semplici ipotesi. Certo è che in queste due ore non si è parlato soltanto della procedura da osservarsi durante i lavori della Conferenza e della compilazione del comunicato. Dal comunicato risulta inoltre che per la seduta plenaria di domani non è stato nominato alcun presidente speciale. Si ritiene che non solo Briand risponderà al discorso di saluto del ministro degli esteri olandese, ma che vi risponderanno anche Henderson, rispettivamente Snowden e Stresemann.

Su proposta di Briand i convenuti hanno approvato il principio della presidenza per turno.

Il signor Jaspar presiederà la riunione di domani sera, il signor Streseman presiederà la riunione di mercoledì. Segretario generale della Conferenza sarà il signor Hankey, ex collaboratore di Lloyd George. I delegati si sono accordati per ripartire i problemi fra due commissioni; una finanziaria che tratterà il problema delle riparazioni, l'altra politica che esaminerà il problema dello sgombero della Renania. Frattanto è sorto il problema se la commissione politica debba essere costituita subito, oppure dopo l'accettazione definitiva del piano Young. E' su questa questione che i delegati discuteranno domani.

Le prove per il concorso aeroplani funestate da una sciagura

Altri incidenti

PARIGI, 6. — I concorrenti della challenge «Internazionale» per aeroplani da turismo di Orly, hanno effettuato nel pomeriggio di oggi la prova di consumo sull'itinerario Orly Artheny e ritorno, cioè 164 chilometri da percorrersi due volte. La partenza è stata data a 15 concorrenti per gruppi di 4, a partire dalle ore 14. Il pilota tedesco Bismark, il pilota serbo Turk ed i piloti francesi Lauthè e Rocè hanno avuto guasti ai motori poco dopo la partenza da Orly. Essi dovranno perciò ripetere la prova per poter partecipare alla gara di 6288 chilometri, la cui partenza deve avere luogo mercoledì 7 corr. alle ore 9 del mattino. Gli aviatori Huz e Finat sono rimasti vittime di un lieve accidente nella prova odierna. Le ferite che essi hanno riportato sono leggere, ma gli aeroplani sono rimasti danneggiati. La maggiore velocità, cioè Km. 174.596 all'ora, è stata realizzata dall'aviatore Karderry su un aeroplano tedesco. La classifica della prova odierna sarà comunicata nella giornata di domani.

I dodici velivoli italiani hanno felicemente superato la prova di consumo mantenendosi nei limiti imposti dal regolamento. Quattro piloti hanno compiuto una performance poco comune: partiti insieme, hanno effettuato i quattro giri del circuito atterrando quindi simultaneamente e provando così in modo brillante il regolare rendimento dei loro motori. Benassati su «Romeo» è ritornato al campo senza una goccia di benzina nel serbatoio. Il consumo è apparso esagerato anche ai Commissari dell'Aero Club francese ed è sorto il dubbio che l'italiano non avesse ricevuto alla partenza la quantità di carburante che gli spettava. Per essere più sicuri gli organizzatori hanno pregato Benassati di rifare il circuito domani nel pomeriggio con gli altri concorrenti che non hanno potuto farlo oggi.

La giornata di oggi è stata funestata da una catastrofe mortale. L'aviatore tedesco Enrico Offermann si è sfracellato al suolo alle 18.20 nelle vicinanze dell'aerodromo. Il pilota che aveva terminato le prove di consumo era rimasto in panne nelle vicinanze di Etampes e riornava all'aerodromo di Orly quando all'altezza di 1000 metri circa volle effettuare una serie di acrobazie. In un tentativo di ripresa in seguito ad una discesa ... l'ala dell'apparecchio si spezzò in due. Il disgraziato aviatore precipitava da una altezza di 400 metri rimanendo ucciso sul colpo. Il corpo della vittima è stato trasportato in un ospedale di Parigi. Il Ministro dell'Aria ha aperto immediatamente una inchiesta sulle cause dell'incidente. Si crede di poter accertare che la catastrofe sia imputabile al costruttore dell'apparecchio il quale trasformando un tipo commerciale in un apparecchio di velocità gli diede una forza di motori superiore alla resistenza delle sue parti.

Le provvidenze del Regime

Figli di italiani all' estero che rimpatriano

ROMA, 5. — Si stanno effettuando in questi giorni le partenze del primo turno di colonie dei figli di connazionali residenti all'estero, ed anche i 2000 avanguardisti che hanno partecipato alla grande adunata di Roma stanno raggiungendo i ... gli Stati di provenienza. E' incominciato oggi l'afflusso in Italia dalle frontiere e dai porti di sbarco dei figli d'italiani di oltre confine che parteciperanno al secondo turno di agosto e settembre e nella giornata di domani ne giungeranno complessivamente in Italia 6850.

Il più grande smistamento avverrà domattina a Milano alla stazione centrale, dove affluiranno complessivamente dal nord Europa ed in particolare dalla Francia, 4250 ragazzi. Nella stessa giornata essi raggiungeranno con treni speciali i campeggi e le colonie ai monti ed al mare. La Segreteria generale dei Fasci all'estero ha predisposto il movimento con ogni cura mercè la collaborazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, delle ferrovie vicinali, delle ferrovie federali svizzere, delle ferrovie del Reich e di tutte le compagnie di navigazione italiana.

IL RIMPATRIO DALLA FRANCIA

PARIGI, 5. — Alle 15 di oggi sono partiti dalla stazione di Lione 800 bambini italiani che si recano in Italia per trascorrere le vacanze nelle colonie marine e montane organizzate dai fasci all'estero.

Molte personalità della colonia italiana con alla testa il R. Ambasciatore conte Manzoni e la contessa Manzoni hanno tenuto a dare il saluto augurale ai giovanetti che hanno espresso con manifestazioni gioiose la loro felicità per andare a passare qualche settimana al mare e ai monti in patria. Ai piccoli partenti sono state distribuite bandierine tricolori. Il treno è partito fra il grido ripetuto da centinaia di bocche «Viva l'Italia, viva il Duce!».

ALLA STAZIONE DI FRONTIERA

VENTIMIGLIA, 5. — Oggi sono partiti per le colonie estive organizzate dai fasci all'estero, i figli degli italiani residenti nel dipartimento francese delle alpi marittime; a questo primo gruppo seguirà tra giorni un secondo. Da Ventimiglia era stato allestito un treno speciale che si è recato a rilevare i bambini a Nizza. Ivi la partenza per l'Italia del vispo sciame di giovinezza ha dato luogo ad entusiastiche manifestazioni di italianità e di spirito fascista. I piccoli che costituiscono solo una parte dei numerosissimi che avevano fatto domanda di partecipare alle colonie estive dei fasci, sono stati accompagnati fino a Ventimiglia dal comm. Lodi Fè, console a Cannes, dal cav. Foresti vice console a Mentone, e dai segretari dei fasci Orsini, Ferlini, Atzeni e Nicolosi. Le colonie italiane lungo il percorso in terra francese hanno salutato il passaggio del treno speciale con commoventi manifestazioni di patriottismo.

ARRIVI A LIVORNO

LIVORNO, 6. — Alle ore 0.5 sono arrivati 96 bambine e giovanetti figli di italiani residenti a Tolosa ed a Bordeaux. Si trovavano a riceverli i rappresentanti del Fascio, dell'Opera N. B. e numerose personalità che hanno fatto ai piccoli ospiti le più festose accoglienze. I bambini dopo avere pernottato a Livorno proseguiranno alle ore 8 a bordo di un piroscafo per l'isola di Capraia ove trascorreranno un mese in quella colonia marina fascista.

La morte dell' Arcivescovo Mons. Briante

Note biografiche dell' illustre Buiese

Il 18 u. s. nella infermeria del Convento di San Salvatore in Gerusalemme si addormentava nel Signore mons. Aurelio Briante O. F. M. Arcivescovo titolare di Cirene, antico Custode di Terra Santa e Delegato Vicario Apostolico dell'Egitto e Arabia.

***

«Memorare novissima tua et in aeternum non peccatis» questa massima della Sacra Scrittura si legge in un quadratino di malta incisa con un chiodo, sulla porta di una camera di povera casetta nella borgata di Sottocostola. Così scriveva giovanetto ancora sulla porta della camera dove era nato il 4 luglio 1860. Giuseppe Briante, il futuro arcivescovo Aurelio, con un sapore di vaticinio ed un programma di quello che doveva essere la sua vita futura.

Ed è questa l'unica traccia, l'unico ricordo del piccolo fraticello, che esista nel suo paese natio.

Mancatagli la madre che era ancora giovanetto, a reggere la casa si vede ben presto succedergli una matrigna.

Di lui si racconta che fosse timido, forse un po' selvaggio, ma di una sensibilità viva che mai si uniformava alla vita rozza e dura dei campi, incompreso dai suoi, mal sopportato dai coetanei che spesso lo prendevano a sassate e lo insultavano.

Per andare alla dottrina ed alla scuola era costretto a percorrere i sentieri, tutto solo coi suoi sogni.

Un sacerdote lo prende a buon volere

Un sacerdote del borgo, don Giovanni Ursella, cominciò a curarlo e ne indovinò l'animo buono, la luce d'intelligenza che si sprigionava dallo sguardo mite del fanciullo.

E gli insegnò il latino, con spropositi, e dopo qualche tempo, lo mandò come novizio nel convento di Gemona dove rimase fino nel 1865.

In quell'anno venne mandato in Oriente, a Giaffa di Gerusalemme, dove completò gli studi di teologia e di lingue. Nel 69, il 25 luglio, celebrò la sua prima Messa sul Monte Calvario.

La rapida ascesa

Subito dopo lo troviamo nell'isola di Cipro nominato missionario apostolico dell'isola, con insegnamento in quelle scuole greche.

Dopo sette anni di cura ed insegnamento, venne chiamato a Betlemme Prefetto dei novizi, poi a Verona maestro di lingue arabo e greca.

Nel 1884 fu nominato custode del Santo Sepolcro, carica che riveste la superiorità di tutte le missioni dell'Oriente.

Fu in quel periodo che il Principe di Napoli, l'attuale Re Vittorio Emanuele III, fece il suo viaggio in Terra Santa. Il custode della Santa Tomba di Cristo, mosse incontro a piedi all'Augusto ospite per dargli il benvenuto ed accompagnarlo nelle sue tappe nei luoghi santi.

E fu una guida preziosa che il Principe volle sempre con sè anche a tavola.

Nel settembre di quell'anno 1884 tornava al suo paese, fra i suoi, per un periodo di riposo, ma venne ben presto richiamato in Oriente e mandato a Parigi a trattare la questione Orientale delle missioni col presidente della Repubblica Jaurè.

Ritornato in Terra Santa venne nominato Superiore delle Scuole e dei Conventi, poi ancora Custode del Santo Sepolcro.

Torna a Buia

Nel 1900 tornò in Patria e rivide anche Buia. Quando ritornò in Terra Santa fu mandato in Alessandria d'Egitto quale Vicario generale dell'Arcivescovo Bonfiglio, Delegato Apostolico dell'Arabia ed Egitto.

Ed al Bonfiglio il Briante successe nell'agosto del 1904 nell'alta carica, consacrato da Papa Pio X col titolo di Arcivescovo di Cirene.

Nel 1910 per l'ultima volta tornò a Buia, e fu la volta che il paese gli tributò gli onori e gli omaggi dovuti all'alta sua dignità.

Nel Duomo di Santo Stefano egli tenne un solenne Pontificale di rito greco e amministrò la Cresima, dopo che una folla enorme per quei giorni era accorsa ad udirlo.

Resse l'importante Sede di Custode della Terra Santa fino nel 1922 con un amore ed intelligenza che ha del prodigioso.

In quell'anno si ritirò, già vecchio, nel Convento di San Salvatore, alternando il suo soggiorno fra questo luogo e Ramlech.

Da qui di tanto in tanto giungeva una sua lettera a Mons. Bulfoni, che lo incaricava di salutare i suoi nipoti e ne riceveva con quel tramite notizia degli stessi: era l'unico filo che lo legava ancora alla sua terra natia, alla Patria.

E qui mi piace riportare dall'«Osservatore Romano» l'elenco delle opere che restano legate alla sua attività solerte e prodigiosa, dove profuse tutto il suo avere oltrechè il suo amore.

Le opere

«Eresse le chiese di Bolacco al Cairo, di Aintab e di Marasc; condusse a termine la cappella di Betfage; preparò progetti e materiali per quelle di Emmaus e di Nicosia; comperò la valle di Giosafat; ordinò scavi al Tabor; costruì le «Casanova» di Nazaret e Tiberiade; eresse scuole a Kulans ed a Iacublech, il laboratorio femminile presso le Francescane Missionarie d'Egitto a Gerusalemme e case per le popolazioni di Jeningekale e Muginkderesi. Eresse il collegio serafico di Washington, concorse all'ingrandimento di quello di Giaccherino in Toscana, mantenendovi fino al sacerdozio dieci alunni che poi volessero consacrarsi al sacerdozio della custodia di Terra Santa. Favorì le pubblicazioni concernenti la storia del suo Ordine in Palestina, incominciando dalla serie cronologica del padre Gulobovich, preludio alla monumentale biblioteca A - bibliografica della Terra Santa e dell'Ordine Serafico».

Mons. Aurelio Briante venne sepolto con la pompa dovuta al suo alto rango nella gerarchia ecclesiastica presenti patriarchi, vescovi e consoli di tutte le Nazioni, in uno dei sepolcri dell'antica Basilica al Getsemani.

Vi sarà un giorno un pio pellegrino friulano che sosterà raccolto ed ammirato sulla tomba di questo illustre figlio della nostra terra, così umile e ignorato?

Picmme

Il "Conte Zeppelin,, riparte domani per l' Europa

PARIGI, 5. — Dopo le calorose accoglienze dell'arrivo a Lakehurst, il «Conte Zeppelin», cessato il forte vento che aveva duramente ostacolato la rotta dell'aeronave in vista delle coste americane, il comandante Eckener ha dato subito le ultime disposizioni per i rifornimenti di carburante di lubrificante e per la reintegrazione di tutte le provviste di bordo. Il «Conte Zeppelin» è stato quindi fatto entrare nell'hangar.

Il carico dei materiali di rifornimento per l'inizio del volo intorno al mondo, durerà una cinquantina di ore. Il comandante Eckener sarà ospite sino alla partenza del Comando della base aeronautica di Lakenhurst la quale ha messo a sua disposizione un appartamento. L'equipaggio invece prenderà i suoi pasti e dormirà a bordo del dirigibile.

Il capitano Eckener ha confermato che il «Conte Zeppelin» ripartirà il giorno 7, dall'aerodromo di Lakenhurst, iniziando la navigazione, per far ritorno in Germania la sera di mercoledì.

La locale Commissione di emigrazione ha deciso che il diciassettenne Alberto Rinschke, il passeggero clandestino del «Conte Zeppelin» subisca la sorte di coloro che entrano illegalmente negli Stati Uniti: la deportazione. Egli pertanto sarà fatto imbarcare sulla prima nave in partenza per la Germania.

Uno speciale distintivo per piloti di alta velocità

ROMA, 5. — Con determinazione ministeriale è istituito uno speciale distintivo per i militari della R. Aeronautica, piloti di apparecchi ad alta velocità. Il distintivo è costituito da una W alta mm. 5 e larga 7, in smalto rosso, sovrapposta all'aquila dell'attuale distintivo di pilota militare di aeroplano e situata al disotto della corona reale. Il distintivo è conferito ai piloti militari della R. Aeronautica, che, soli a bordo su apparecchi capaci di sviluppare una velocità orizzontale superiore ai 500 km. orari, abbiano effettivamente raggiunto tale velocità regolarmente controllata. La facoltà di conferire il distintivo è riservata al Ministero dell'Aeronautica.

Il muro delle lacrime cagione di discordia fra maomettani ed israeliti

GERUSALEMME, . — Il muro delle lacrime, del tempio di Salomone, diviene causa di uno screzio tra maomettani ed israeliti. I primi hanno costruito una piccola moschea presso il detto muro ed ora stanno aprendo una uscita dalla grande moschea di Omar per cui il muro stesso diverrà passaggio pubblico. A Talaviv si sono riuniti ieri sera tutte le organizzazioni ebree per protestare contro le autorità religiose maomettane, affermando che il muro delle lacrime appartiene per il legato biblico ai figli di Israele. A questi moti si uniscono tutte le organizzazioni giudaiche della Palestina. Al riguardo il congresso sionista di Zurigo sta trattando con il Governo inglese. Qualcuno suggerisce che una commissione della Lega delle Nazioni esamini la questione prima che sia affidato all'arbitrato di Ginevra. (R. S.).

I comunisti contro una processione religiosa

La forza interviene e spara ferendo numerose persone

PRAGA, 6. — A Boronjav, presso Huszt ebbe luogo il 1. agosto una grande processione greco-cattolica alla quale parteciparono circa 6000 persone. Seicento comunisti capitanati dal borgomastro di Boronjav, tale Babec, assalirono i fedeli e la polizia, intervenuta rapidamente, dovette far uso dell'arma. Nel conflitto si ebbero da ambo le parti numerosi feriti più o meno gravi. Una parte dei comunisti potè rifugiarsi nei boschi.

Edda Mussolini inaugura la casa del Fascio a Riccione

RICCIONE, 5. — E' stata inaugurata ieri sera la casa del Fascio. La signorina Edda Mussolini ha presenziato alla cerimonia come madrina. Presentato poi dal nuovo podestà di Riccione comm. Montuschi, l'on. Scorza ha pronunciato un discorso che è stato vivamente applaudito. Fra le numerose autorità presenti erano il prefetto di Forlì marchese Dentice d'Accadia, il segretario generale ing. Luzzi, gli on. Gaddi e Fossa, il podestà di Rimini, il comandante della legione Mussolini e gran folla di Fascisti.

Una targa ai legionari italiani caduti in Ungheria

BUDAPEST, 5. — a Szoereg, presso Szegedin, è stata scoperta in forma solenne una targa a ricordo della partecipazione dei legionari italiani al comando del colonnello Monti alla battaglia di Szoereng del 5 agosto 1849. Alla cerimonia hanno assistito i rappresentanti del governo, esercito, autorità cittadine, l'incaricato di affari italiano Giorgio Tibreai, il segretario della legazione De Ast, l'addetto militare italiano a Budapest nonchè i membri della colonia italiana a Szegedin. Gli ospiti hanno deposto corone di fiori sul monumento degli eroi e quindi si sono recati in automobile a Szoereg dove dopo un discorso del vice prefetto è stata scoperta la lapide e sono state deposte corone. In serata ha avuto luogo un banchetto in onore degli ospiti.

Per il piano regolatore della città di San Pellegrino

MILANO, 6. — E' stato bandito un concorso nazionale per un progetto di piano regolatore della città di San Pellegrino dell'Azienda Autonoma di Cura di San Pellegrino. I concorrenti che dovranno tener conto del progetto anche nei futuri possibili ampliamenti, dovranno presentare i lavori entro il 31 dicembre 1929, anno VII. I progetti planimetrici quotati dovranno essere accompagnati da visione e prospettiva di insieme in scala di almeno 1 a 2000.

La commissione giudicherà inappellabilmente i progetti presentati entro la fine di giugno 1930, assegnando due premi rispettivamente di lire 15 mila e 5 mila. Per qualsiasi informazione gli interessati potranno rivolgersi al Comune di San Pellegrino.

Bologna nel trigesimo della morte del prof. Trombetti

BOLOGNA, 5. — Ricorrendo oggi il trigesimo della morte del prof. Alfredo Trombetti, accademico d'Italia, è stato celebrato, a cura del Municipio nella Basilica di San Petronio, un solenne ufficio funebre in memoria dell'illustre glottologo.

Alla cerimonia hanno partecipato tutte le autorità civili e militari e le rappresentanze delle associazioni degli enti e degli istituti scientifici con bandiere e gagliardetti.

Quattro miliardi di lei di disavanzo nel bilancio romeno

BUCAREST, 6. — Secondo i dati ufficiali comunicati dal Governo, il bilancio del primo semestre si chiude con un disavanzo di quattro miliardi di lei, dovuti principalmente allo scarso raccolto nello scorso anno.

Tuttavia dato che il prossimo raccolto si presenta molto promettente, si spera che il bilancio dell'intero anno potrà essere in pareggio. Oggi il Ministro della Giustizia, Madgearu, è partito per Varsavia per partecipare alla conferenza economica rumena che si inizierà il giorno 10 corr., ed alla quale nei circoli politici rumeni si annette notevole importanza.

Lo sciopero dei tessili in India va assumendo gravi proporzioni

CALCUTTA, 6. — Lo sciopero dei tessili pressochè finito a Bombay, va invece qui prendendo proporzioni più gravi. Infatti le operaie addette a molti jutifici si sono unite agli scioperanti e ciò non perchè esigono modificazioni di salario per il quale hanno dichiarato di essere soddisfatte, ma perchè hanno dovuto cedere alle intimazioni degli scioperanti nella tema di essere oggetto di rappresaglie se continuassero a lavorare.

Nella sola Calcutta oltre 100 mila sono i tessitori in sciopero.

Lo sciopero dei cotonieri in Inghilterra

Verso una riduzione di salario

LONDRA, 6. — Secondo indizi manifestatisi all'ultima ora si va facendo strada la fiducia di una possibile cessazione dello sciopero cotoniero. Si annuncia infatti che più di 23.000 scioperanti hanno conferito il mandato ai loro rappresentanti per trattare con gli industriali sulla base di una riduzione di salario.

Un atroce delitto commesso per puro spirito di malvagità o per vendetta?

KORNEUBURG, 6. — *Un atroce delitto di cui non si ricordano precedenti è avvenuto la scorsa notte. Un malfattore di cui manca finora ogni traccia ha teso attraverso una strada di campagna un filo di rame congiunto con la conduttura elettrica ad alta tensione. Tre persone che percorrevano la strada hanno toccato il filo e sono rimaste immediatamente fulminate mentre una quarta ha riportato ustioni gravi. La gendarmeria ha iniziato attivissime indagini per scoprire l'autore del malvagio delitto.*

La violenza della scarica è stata tale che gli alberi hanno preso fuoco e il terreno per un vasto raggio all'intorno è stato sconvolto. Si crede che si tratti di un atto di vendetta da parte di qualche corteggiatore respinto contro i suoi più fortunati rivali.

Un automobile precipita da un ponte sul Tamigi

LONDRA, 6. — *A Steines presso Londra un automobile per una brusca sterzata dopo avere sfondato il parapetto del ponte che passa al di sopra del Tamigi è precipitato nel fiume da un'altezza di nove metri. Lo chauffeur e uno dei passeggeri hanno riportato ferite leggere, mentre un inglese domiciliato in America è rimasto ucciso ed un americano ha riportato ferite gravissime.*

Grave esplosione in una raffineria di petrolio

BUCAREST, 6. — Nella raffineria di una società petrolifera a Ploiechti una scintilla del motore ha provocato una esplosione di gas e un incendio. Il fuoco fu localizzato in un'ora. In seguito all'esplosione un operaio è morto due sono rimasti gravemente feriti, 7 leggermente.

La città ultra moderna

Il piano regolatore di New - York

NEW YORK, 6. — Il piano regolatore della città, frutto di 5 anni di studio da parte dei competenti nominati ad hoc viene ora comunicato al pubblico attraverso la stampa, nelle sue linnee principali.

Seguendo l'applicazione di questo progetto meraviglioso si avrà la città ultramoderna, adattata non solo alle esigenze attuali che sono già enormi, ma altresì agli arditissimi sviluppi futuri.

Secondo il progetto in questione tutta la città sarà attraversata in tutte le direzioni partendo da un punto prestabilito da strade principali mentre gli intervalli saranno lasciati agli abitati.

Il console di Germania a Marsiglia investito da un automobile

MARSIGLIA, 6. — Il console di Germania sig. Reuter è stato investito verso la mezzanotte da un'automobile che ha continuato la sua strada. Immediatamente soccorso il sig. Reuter è stato condotto al suo domicilio. Egli ha riportato delle contusioni quasi tutte lievi alla mano destra. Il numero dell'auto investitore non ha potuto essere rilevato dai testimoni dell'accidente.

Il Raid di un areoplano russo da Mosca a New Jork attraverso la Siberia

MOSCA, 6. — Si annuncia che gli aviatori Skestakof e Bolotoff il cui raid Siberia - Alasca - New York era stato da tempo annunciato, partiranno nella giornata di mercoledì per la prima tappa Mosca - Omsk che è la più lunga di tutte quelle previste (Km. 2250). Skestakof è noto per avere effettuato nel 1927 il volo Mosca - Tokio e ritorno. Lo apparecchio, che è un monoplano trimotore completamente metallico, raggiungerà poi la costa siberiana di Nicolaview il 12 o il 13. Per la transvolata sull'Oceano, al carrello verranno sostituti dei galleggianti. Il volo sarà effettuato sotto gli auspici della Lega aerea Sovietica.

CRONACA CITTADINA

La prossima Assemblea della Mutua Agenti di Commercio

Rendiconto 1928 - Aumento sussidio malattia - Onoranze medico sociale - Gita annuale

Nella riunione consigliare svoltasi giovedì scorso è stato concretato il seguente importante ordine del giorno, da sottoporsi all'Assemblea generale dei soci convocata per la sera di sabato 10 corr.:

1. Rendiconto economico-morale del 47. esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 1928;
2. Preventivo 1929;
3. Proposta di aumento del sussidio di malattia (da L. 7 a L. 7.50 giornaliere);
4. Abolizione della tassa di ammissione;
5. Premi di propaganda;
6. Modificazione dell'art. 78 dello Statuto (elezioni);
7. Onoranze al Medico sociale pel 25.o anno di servizio;
8. Gita sociale;
9. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
10. Nomina di quattro Consiglieri e di tre Arbitri.

Per la trattazione degli art. 3, 4, 5 e 6 dell'ordine del giorno, che comportano modificazioni allo Statuto, occorre la presenza di almeno un quarto dei soci residenti in città; data l'importanza degli argomenti che saranno trattati, è prevedibile che il numero legale sarà certamente raggiunto. Tuttavia la Presidenza da, col nostro mezzo, viva preghiera a tutti i consociati affinchè nessuno abbia a mancare e l'assemblea possa essere così costituita in prima convocazione.

Il Consuntivo 1928

Dal Bilancio contenuto nella relazione a stampa, compilata dalla Presidenza, che sarà fra giorni distribuita a tutti i 358 soci dell'istituzione, osserviamo che il 47 esercizio sociale, svoltosi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1928, ha avuto un'entrata complessiva di L. 35.564.67 fra contribuzioni, rendite del capitale, oblazioni, ecc., contro L. 30.995.10 spese per assistenza sanitaria, sussidi, pensioni, manifestazioni varie, amministrazione, ecc. Il relativo avanzo netto di L. 4.569.57, che supera di oltre 1000 lire il preventivo, è stato assegnato in aumento al patrimonio, il quale, al 1. Gennaio 1929, risulta elevato alla cospicua somma di L. 129.504.84.

Le cifre sopra esposte dicono eloquentemente, senza bisogno di commenti, quale sia lo sviluppo ragiunto in questi ultimi anni dalla Mutua Agenti e con quale larghezza essa provveda all'assistenza dei propri consociati.

La relazione morale 1928

La relazione morale constata come sarebbe stato desiderabile che la bilancia finanziaria fosse andata di pari passo con l'incremento numerico dei ruoli.

Bisogna purtroppo riconoscere — dice la relazione — che le nostre raccomandazioni sono state raccolte e praticate da pochi volonterosi soltanto; mentre non dovrebbe essere nè difficile nè sgradita impresa, quella di spiegare agli amici ed ai colleghi, che, mediante una tenue quota mensile, si può d'un tratto divenire comproprietari ed usufruttuari del nostro cospicuo capitale — che oggi ammonta a quasi 130.000 lire — e beneficiare, nel momento del bisogno, di quelle provvidenze assistenziali, che poche Società in Italia possono, come noi, offrire.

Per il futuro la propaganda diverrà ancora più facile, in quanto la prossima assemblea generale sarà chiamata ad approvare la nostra proposta di un sensibile aumento del sussidio di malattia nonchè l'abolizione della tassa di ammissione, senza che peraltro vengano aumentati i contributi vigenti.

Passando poi a parlare sui fondi sociali dice:

«Il carico di questo fondo, per sussidi a soci degenti, non compreso il servizio sanitario, è risultato nel 1928 di L. 7028 per complessivi 35 casi, con 1123 giornate di infermità, delle quali 885 sussidiate a L. 7 e 238 a L. 3.50.

In confronto al 1927 si è avuta una minor spesa del 13 per cento circa, con un risparmio quindi di quasi mille lire. La frequenza di malattia si è mantenuta entro la normale proporzione di 4 giorni all'anno per ciascun socio.

Anche nell'esercizio in esame, si sono verificati casi di soci che hanno percepito il massimo del sussidio di circa mille lire, il quale beneficio, sommato alla cura medica gratuita, rappresenta un reale ed efficace aiuto per il socio colpito, specie se rapporto alla lieve contribuzione che viene richiesta».

E dopo aver trattato del fondo amministrazione e spese generali, del fondo riserva, accenna alla scuola serale di contabilità, e dice:

«Avviata ormai sicuramente al riconoscimento regio — che si confida possa giungere auspicatamente prima del nuovo anno scolastico — questa nostra fondazione continua, con migliorato metodo e con rinnovato fervore, a svolgere la sua utile funzione culturale, in favore dei nostri giovani agenti di commercio.

L'affluenza degli allievi è in costante progressione ed i risultati didattici sono, come sempre, soddisfacenti.

I nostri delegati che ne hanno seguita la vita durante l'anno passato e che agli esami finali sono stati presenti, Vi attestano che l'istituzione è pervenuta ad un grado di perfezione che poche scuole congeneri possono eguagliare.

Purtroppo gli aiuti finanziari sono, come sempre, scarsi ed inadeguati ai bisogni; ed è perciò che noi raccomandiamo ai nostri soci abbienti ed ai signori Commercianti della città, di volerla aiutare con oblazioni.

Plaudiamo all'on. Podestà di Udine, co. Gino di Caporiacco per la larga parte di aiuto offerta dal Comune e plaudiamo altresì alla Presidenza, alla Direzione, alla Segreteria ed al Corpo insegnante della Scuola stessa per l'opera proficua che essi svolgono».

Come in passato, anche nel 1928, abbiamo sovvenuta l'Istituzione con un assegno di L. 500.

Le modificazioni dello Statuto

Siamo autorizzati ad annunziare che lo aumento del sussidio di malattia di cent. 50 al giorno, sarà effettuato, con la decorrenza che stabilirà l'assemblea, senza dar luogo a verun aggravio sui contributi dei soci, bastando all'uopo le economie di bilancio.

Un altro piccolo vantaggio sarà offerto ai nuovi consociati dall'abolizione della tassa di ammissione, la quale, finora, variava da 3 a 6 lire, a seconda dell'età dell'aspirante.

In ordine ai premi di propaganda, la Presidenza ha deciso di proporre all'assemblea l'abbuono di una mensilità di contribuzione, a favore del socio propagandista, per ciascun nuovo inscritto, qualunque sia il numero.

Infine, la modificazione dell'art. 78 dello Statuto riguarda le elezioni per le cariche sociali, che dovranno svolgersi e chiudersi durante l'assemblea di consuntivo, anzichè continuare, come finora, nella domenica successiva.

Le onoranze al medico sociale

Nella Relazione 1928 leggiamo in chiusa: «Terminata la rassegna della vita sociale 1928, sentiamo il dovere di additare alla riconoscenza dei soci, l'egregio medico cav. dott. Riccardo Borghese, il quale con l'agosto 1928 compirà il 25.o anno di reggenza dell'Ufficio sanitario sociale; carica che, malgrado il tenue compenso che la Mutua può offrirgli, Egli ha sempre disimpegnata con premura e zelo encomiabili, così da meritarsi in ogni tempo la benevolenza e la gratitudine dei soci. La ricorrenza sarà doverosamente ricordata con una prossima cerimonia, alla quale nessun socio dovrà mancare».

Il dr. Riccardo Borghese occupa la carica dal 1904, avendo in quell'anno vinto il concorso indetto dall'allora Presidente cav. rag. Ettore Driussi, in seguito alla morte del dott. Clodoveo D'Agostini, socio onorario, che resse l'ufficio per 18 anni.

Nell'ultima riunione consigliare è stato deciso ad unanimità di dare alla ricorrenza quella solennità che le benemerenze dell'egregio sanitario si meritano, ed all'uopo lo oggetto venne deferito all'Assemblea.

La prossima gita annuale

E' stata riconfermata in carica la Commissione dell'anno passato. Essa si riunirà in uno dei prossimi giorni per esaminare e decidere intorno ai diversi progetti che sono allo studio e che comprendono, uno la Val Cellina-Belluno-Passo S. Boldo, uno la Valcalda ed uno infine, Idria-Trieste, con una spesa individuale di L. 65 circa.

La gita è stata fissata per domenica 1. settembre p. v. Quanto prima saranno distribuiti ai soci speciali inviti, col programma della giornata.

CRONACA MESTA

Funebri Sant

Larga eco di rimpianto ha destato il decesso del giovane Enrico Sant vittima del sinistro automobilistico avvenuto sullo stradale di Tricesimo all'altezza della stazione di Reana, alcune sere or sono.

Dopo una settimana di alterne speranze la sua forte fibra ha dovuto soccombere alla gravità del male e sabato nel pomeriggio assistito dai famigliari e amici esalò l'ultimo respiro.

I funebri svoltesi nel pomeriggio di ieri riuscirono una imponente manifestazione di cordoglio e di rimpianto verso il buon Enrico strappato innanzi tempo all'affetto della moglie e della figlia e di quanti ebbero campo di apprezzare le sue doti, la bontà dell'animo suo.

Molto tempo prima delle 15 ora fissata per i funerali, le adiacenze dell'Ospedale Civile vanno affollandosi di amici e conoscenti accorsi per porgere all'Estinto l'estremo saluto.

La bara, portata a braccia dagli amici viene levata dalla camera ardente e deposta sulla carrozza funebre. Il mesto corteo si muove; precedono le insegne religiose e quindi numerose corone deposte su carrozze. Tra le dediche notiamo quelle di: Tuo Padre — La famiglia Paderni al suo Richetto — La famiglia Bacchetti all'amico Richetto — Rina e Pio Barbetti addolorati — Gli zii e cugini Vassilli e Walter al caro Richetto — al collaboratore Ag. Gen. della Citios Service Oil — Enrico Massotti all'indimenticabile amico — Gli amici più intimi al caro Enrico — La zia Sant e cugini.

Viene poi il clero salmodiante, indi la carrozza funebre dove sul loculo di la carrozza funebre. Sopra la bara è deposta una splendida palma di fiori freschi: omaggio della moglie e figlia al loro adorato; la corona della mamma e sorella addolorate pendeva dietro la carrozza funebre.

Quattro amici dell'Estinto sorreggono i cordoni.

Accompagnavano la lacrimata salma l'addolorato padre, i cognati Paderni, i cugini. Seguiva la lunga fila degli accompagnatori fra cui molte donne in gramaglie.

Era pure intervenuta una rappresentanza del Fascio di Udine con gagliardetto.

Nella Chiesa dell'Ospedale con accompagnamento d'organo si svolsero le esequie; poscia il corteo si ricompose proseguendo per il Camposanto.

A porta Venezia sostò e portarono il loro accorato vale alla lacrimata salma: il dott. D'Angelo a nome del Fascio e il Maestro Masotti a nome degli amici e camerati.

Alla memoria del compianto giovane il nostro accorato saluto; all'inconsolabile moglie, alla figlia, ai genitori, ai parenti tutti, la nostra viva compartecipazione al loro dolore.

Funebri Collovig

Ieri nel pomeriggio, furono tributate, in forma solenne, le estreme onoranze alla salma del compianto Luigi Collovig, spentosi improvvisamente, e di cui abbiamo ieri ricordato le benemerenze quale consigliere comunale, patriota ed integro cittadino.

Il mesto corteo, che mosse dall'abitazione dell'Estinto in via Grazzano, era preceduto da quattro vigili urbani e da quattro pompieri in grande uniforme. Seguivano le insegne religiose, il Clero, le corone portate a mano ed il carro funebre col feretro su cui posava la corona della moglie e del figlio.

Reggevano i cordoni il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il Capo Sestiere del Fascio sig. Luigi Moschioni, il maestro Rambaldo Marcotti e il signor Attilio Sassano.

Venivano poi i congiunti e gli intimi di famiglia, nonchè un lunghissimo stuolo di autorità, rappresentanze ed amici.

Avevano inviato corone, mesto omaggio all'Estinto, oltre che la moglie ed il figlio, i fratelli Augusto ed Enrico, i cognati Emilio e Santina, Amos Mansutti e famiglia, la Cassa Rurale di Paderno al suo Presidente e la famiglia De Martin.

Dopo le esequie, nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore, il corteo si ricompose e al Piazzale XXVI Luglio il signor Remigio Del Toso, porse, a nome degli amici, l'estremo e commosso saluto all'Estinto di cui rievocò la figura di cittadino benefico e devoto alla piccola e alla grande Patria.

Alla famiglia così duramente colpita, ai parenti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Nel trigesimo della morte di Giovanni Bissattini

Ricorre oggi il trigesimo della scomparsa del cav. uff. Giovanni Bissattini e nella foltissima schiera degli amici ed estimatori il dolore si rinverdisce ed il mesto affettuoso ricordo si ravviva.

Noi pure ricordiamo, con sentito rimpianto, questa nobile e bella figura di cittadino, e ne rievochiamo la costante e fattiva attività spesa a vantaggio delle pubbliche iniziative e degli enti benefici: attività veramente esemplare.

Giovanni Bissattini, sull'esempio del padre onesto e laborioso, era un lavoratore indefesso: oltre a tutti gli uffici pubblici, dedicava alla importante azienda industriale fondata dal padre suo le maggiori cure, assieme al fratello Francesco; industria ampliata e, dopo l'invasione, ricostruita più prosperosa.

Alla memoria del cittadino benemerito volgiamo — in questa triste ricorrenza — un memore pensiero; alla famiglia sua, ai congiunti, la rinnovata espressione del nostro cordoglio.

***

Domani mercoledì alle ore 7 ant. sarà celebrata nella Chiesa della B. V. del Carmine una messa in suffragio del cav. uff. Bissattini. Interverranno, con gentile pensiero, i coristi della «Mazzuccato» e all'organo siederà il m.o don Pigani. Saranno presenti, oltre ai famigliari, tutti gli amici del carissimo Estinto.

UN PUGNO FORMIDABILE

Fu accolto ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale, il contadino Alberto Trangoni di anni 48 di Francesco da Pagnacco, per osteomielite postraumatica della mandibola, sopravvenuta in seguito, così egli riferì al medico di guardia dott. Butti che lo visitò, ad un potente pugno regalatogli qualche giorno prima da un amico.

Ne avrà, salvo complicazioni, per un mese.

FERITO ED USTIONATO

Il metallurgico Lino Verona di anni 28 fu Giovanni da Pozzuolo, lavorando ieri nel pomeriggio presso le Ferriere di Udine, riportò accidentalmente una ferita lacero contusa e scottature di primo grado al gomito destro.

Guarirà in 8 giorni.

ATTIVITA' ARTIGIANA

Seduta del Consiglio dei Carpentieri e Falegnami

A soli otto giorni di distanza dall'assemblea generale degli iscritti, domenica mattina seguì la riunione del Consiglio della Comunità Carpentieri e falegnami che si tenne nella sede della Segreteria Provinciale della Federazion Fascista Autonoma in Via de Rubeis.

L'assembea è riuscita numerosa, perchè quasi tutti i membri del Consiglio, nominato il 28 luglio scorso nell'assemblea sopra ricordata, erano presenti.

Alla presenza del Segretario Provinciale cav. Libero Grassi furono trattate diverse ed importanti questioni.

Il Capo Comunità geometra Giacomo Fattori, che svolge un'opera indefessa e veramente encomiabile per la tutela degli interessi della categoria dei carpentieri e falegnami, espose dettagliatamente i problemi accennati nella sua relazione della precedente domenica e furono prese, dopo ampia e serena discussione, le deliberazioni seguenti:

Rivolge preghiera a S. E. il Prefetto ed al Podestà affinchè i lavori che riguardano la Comunità siano affidati esclusivamente agli artigiani regolarmente inquadrati, e ciò sull'esempio di altre Provincie d'Italia.

Si deliberò all'unanimità di istituire un corso di Tecnologia ove gli artigiani della categoria avranno modo di apprendere teoricamente tutte le proprietà della materia da essi giornalmente adoperata.

Tale corso avrà inizio al più presto ed il programma sarà reso noto appena espletate le pratiche necessarie, e venne rammentato che chi non frequenta tale corso non potrà ottenere la patente di mestiere che sarà istituita al più presto dal Governo.

Sulla questione della patente a tutti gli artigiani il signor Fattori fece rilevare l'importanza massima di tale istituzione voluta dal Governo Fascista, la quale viene ad elevare la dignità dei provetti lavoratori in modo da eliminare i tanti «guastamestieri» che fanno una concorrenza sleale e dannosissima agli artigiani che vivono esclusivamente del loro lavoro.

Fu accolto con entusiasmo il progetto cui accennò nella sua relazione il geom. Fattori circa l'acquisto collettivo del legname, ferramenta ed altro materiale di maggior consumo nei carpentieri e falegnami, con la riserva di studiare più ampiamente la questione e di chiedere intanto informazioni e preventivi a varie ditte commerciali.

Tale pratica venne affidata al signor Fattori, poichè i presenti sanno ch'egli non perde tempo e lavora fascisticamente pel benessere generale della categoria artigiana della quale è benemerito capo.

A sua volta, ringraziando della fiducia che il Consiglio ripone in lui, il geom. Fattori promise di mettersi al corrente dei mercati e di preparare una relazione che verrà letta in una prossima riunione di Consiglio.

Per le tariffe di lavoro e per i prezzi, pel momento non si addivenne ad una conclusione definitiva. Il problema si presenta quanto mai difficile e complicato, ma i presenti fecero voti perchè il Capo Comunità possa affrontarlo e giungere alla sua soluzione.

Il geom. Fattori espose quindi un altro suo progetto relativo allo sviluppo nella Provincia dei lavori di carrozzeria di automobili e camions, riferendo che tale progetto venne studiato insieme al signor Enrico Barbetti di Paderno, noto e valente lavoratore del legno.

I presenti hanno deliberato di dare la massima pubblicità all'argomento, affinchè coloro che abbisognano di tali lavori, si rivolgano esclusivamente alla Comunità dei carpentieri - falegnami la quale, sotto la direzione dei predetti signori Fattori e Barbetti, assegnerà il lavoro agli associati per turno, assicurando i richiedenti che le opere sarnano eseguite con precisione, con arte ed a prezzi convenienti.

Infine fu deciso, oltre all'informare la Segreteria Generale di Roma delle deliberazioni prese dal Consiglio, d'inviare la seguente preghiera compilata dal cav. Libero Grassi:

«Carpentieri e falegnami, adunati in assemblea il 4 agosto 1929 - VII, numerosa ed interessante perchè in essa furono discussi e vagliati tutti i problemi che interessano la categoria, invocano l'istituzione della «patente», documentazione questa dell'abilitazione artigiana e necessaria alla distinzione delle arti e mestieri.

Dopo di che la laboriosa seduta, che durò oltre due ore, ebbe termine colla promessa da parte del Capo Comunità, sig. Fattori, di svolgere il compito affidatogli con diligenza e fervore e di rimandare ad una prossima domenica i lavori del Consiglio.

Imponente riunione di barbieri

Ieri alle ore 10, nel salone dell'Unione Industriale fascista in via Manin è seguita l'assemblea generale dei proprietari barbieri di Udine e Provincia che riuscì veramente imponente per il grande numero degli intervenuti.

Presiedeva il Segretario Prov. delle Comunità Artigiane cav. Libero Grassi.

Intervenne il Capo Comunità Giuseppe Canellotto ed il perito industriale sig. Paladet per l'Unione Industriale.

I pochi assenti erano tutti giustificati ma venne presa nota di coloro che non scusarono il mancato intervento onde tenerli presenti al momento della concessione della patente.

Il cav. Grassi pronunciò uno di quei suoi improvvisati discorsi che lasciano profonda impressione negli artigiani.

Cercò di volgarizzare il più possibile il contenuto della legge sindacale 3 aprile 1926 che definì il capolavoro del Duce, legge studiata attentamente dagli altri Stati in perpetua convulsione nei loro movimenti politico-economici.

Rilevò come questa legge determinò il contratto collettivo di lavoro che rappresenta la spina dorsale sua, contratto di lavoro per il quale principalmente i barbieri della Provincia sono convocati in assemblea perchè i lavoranti, a mezzo dei Sindacati Fascisti, hanno presentato un nuovo contratto di lavoro in armonia alle disposizioni della Carta del Lavoro.

Avvertì come ogni intervenuto deve attentamente ascoltare la lettura di questo nuovo schema, in quanto che dopo sottoscritto diventa norma di legge e chi non lo osserva può esporsi a guai gravissimi.

Parlò della divisione delle arti, avvertendo come quando verrà leggiferata la patente, un contadino qualsiasi non potrà, al sabato, tramutarsi in barbiere.

Notò la necessità delle tariffe concordate in rapporto alle singole località.

Parlò della necessità di una maggior coltura professionale, annunciando essere allo studio una proposta di istituire un corso colturale da tenersi in breve nei locali della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine».

Seguì una serena discussione alla quale presero parte i signori Canellotto, Marcotti, Sangiorgi, Moschioni ed altri.

Indi il cav. Grassi diede lettura del nuovo contratto di lavoro, ed al fine di formulare le contro proposte, venne nominato un barbiere per ogni mandamento, che assieme alla Commissione di Udine, coll'assistenza legale del dott. Casali, segretario dell'Unione Industriali e del cav. Grassi, formulino le contro proposte predette.

Prima di sciogliere la riunione il cav. Grassi dichiarò di sentirsi in dovere di segnalare ai convenuti l'opera preziosa, attiva e disinteressata del Capo Comunità signor Giuseppe Canellotto prestata per ben due anni in favore della categoria dei barbieri e propone la sua conferma nella carica.

Tale proposta viene accettata all'unanimità fra applausi nutriti.

Prima di sciogliersi l'assemblea approvò l'invio del seguente telegramma a S. E. Vincenzo Buronzo R. Commissario delle Comunità Artigiane d'Italia:

"Annuale assemblea barbieri provincia Udine, riuscita imponente, proficua, acclama supremo gerarca, esprimendo sensi ammirazione, devozione". — GRASSI.

LE BORSE DI STUDIO MARANGONI

Sono aperti, fino alle ore 17 del 5 settembre p. v., i concorsi per il conferimento delle borse di studio Medico e di studio Legale, istituite dal benemerito cittadino udinese Antonio Marangoni. Sono ammesse persone d'ambo i sessi e chi intende prender parte ai concorsi deve far pervenire alla segreteria municipale la propria domanda in carta da bollo da L. 2 corredata dai prescritti documenti.

L'ammontare delle borse è di L. 2200 annue ciascheduna, che saranno pagate in eguali rate bimestrali antecipate.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Alba Zille: prof. Bianca Angeli 10.

SCUOLA MAGISTRALE ARCIVESCOVILE. — In morte di Alba Zille: Vittoria Simonetti 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Alba Zille: Mons. Trinko 20.

Beneficenza

Società S. Vincenzo de' Paoli — Famiglia Fabbro 10 — In morte del notaio Pecolli: avv. Feruglio 10; cav. Francesco Martinuzzi 5 — di Alice Colavizza: cav. G. Pettoello 10.

Congregazione di Carità — In morte di Efisio Galanti: Biondi Leopoldo 5; geom. Riccardo Cardoni 5; Angelo Pagani 10.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — Questa sera: riso e zucchette, cotolette alla milanese, contorno; domani mattina: minestrone, vitello arrosto, contorno; domani sera: riso e patate, vitello tonnato, contorno.

CADENDO DALLA BICICLETTA

Diego Pravisani, d'anni 12 abitante in Via Paolo Sarpi 13, cadendo ieri nel pomeriggio accidentalmente dalla bicicletta si produsse una ferita lacero contusa al gomito destro.

Anch'egli fu medicato dal dott. Grillo e giudicato guaribile in pochi giorni.

Nell' ordine dei sanitari

LA NOMINA DEI PRESIDENTI

In seguito alla elezione dei componenti l'ordine dei medici: dott. Gustavo Pisenti, dott. Giuseppe Vazzola, dott. Aldo Perusgio, dott. Ruggero Bottesello, e alle nomine effettuate dal sindacato nelle persone dei signori dott. Enrico Pfeindl, dott. Guido Janigro, dott. Umberto Minin e dott. Alfredo Mazzocca, S. E. il Prefetto ha nominato il presidente del consiglio amministrativo dell'ordine dei medici, nella persona del prof. dott. Gustavo Pisenti.

— In seguito poi alla elezione del consiglio di amministrazione dell'ordine dei Veterinari: dott. Tullio Zandonà, dott. Giovanni Della Savia, dott. Ettore Donati, dott. Luigi Gualtieri, e delle nomine effettuate dal sindacato nelle persone dei signori: dott. Giandomenico Birarda, dott. Francesco Minciotti, dott. Aldo Orlandi, dott. Giovanni Sornani, S. E. il Prefetto ha nominato il Presidente del Consiglio Amministrativo dell'ordine dei veterinari nella persona del dott. Tullio Zandonà.

La sentenza per la Banca di Maniago passata in giudicato

Ieri scadeva il termine per la presentazione al Tribunale di una eventuale opposizione alla sentenza di concordato della Banca di Maniago. Non essendosene avanzata alcuna, la sentenza è stata passata in giudicato.

TASSAMETRO SUGLI AUTOVEICOLI

La R. Prefettura ci comunica:

«E' consentita una proroga fino al 31 dicembre corrente anno all'obbligo dell'applicazione del tassametro agli autoveicoli in servizio pubblico di piazza».

OGGETTI RINVENUTI

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'Economo Municipale i seguenti oggetti: Una bicicletta — Due portafogli — Una sacca di bozzoli.

Chi gli avesse smarriti, dando la prova della legittima proprietà, potrà ritirarli presso l'Ufficio Economato medesimo.

Voci del pubblico

In tema di circolazione stradale...

Dal geom. Giacomo Fattori riceviamo una lettera in merito alla circolazione stradale. In essa, dopo d'aver invocato una più oculata sorveglianza da parte dei vigili, per essere maggiormente salvaguardati nelle vie della città, egli espone quanto segue:

«I rischi non sono affatto diminuiti e si vorrebbe perciò solamente ottenere la scrupolosa osservanza delle disposizioni prefettizie di recente data in materia di circolazione stradale. In altre parole che gli autoveicoli vadano più adagio, almeno per le vie più centrali, affinchè i pedoni non abbiano a rischiare di aver le gambe fracassate, come per poco non è toccato ieri a mio padre e precisamente in Via Manin. Il conducente (e ciò avviene quasi sempre in tali casi) da... brava persona, non si è voltato neppure e, senza curarsi di aver lasciato una persona a terra, si è eclissato in men che non si dica. Questo è quanto succede ancora al giorno d'oggi e nelle vie più frequentate della città...

La produzione industriale nella Provincia di Udine
soggetta all'imposta di fabbricazione

L'Ufficio Centrale di Statistica del Ministero delle Finanze (Direzione Gener.aì delle Dogane e imposte dirette) ha recentemente pubblicato i dati relativi all'imposta di fabbricazione accertati durante l'esercizio finanziario 1. luglio 1927-30 giugno 1928.

Da tale rapporto ufficiale desumiamo le cifre che interessano la Provincia di Udine per quello che concerne sia i dati della produzione che il tributo pagato dall'industria allo Stato.

Infatti l'introito di tutto il Regno, delle imposte di fabbricazione accertato nell'esercizio 1. luglio 1927 - 30 giugno 1928, risulta di L. 1.714.314.686,28; a formare il quale la Provincia di Udine ha concorso con la cifra di L. 32.601.993,05 occupando perciò il 13. posto nella graduatoria generale.

a) Spirito.

Spirito prodotto durante l'ultimo quinquennio:

Esercizio finanz. 1923-24 litri 342.645; 1924-25 litri 668.361; 1925-26 litri 483.909; 1926_27 litri 133.498; 1927-28 litri 105.210.

Le fabbriche di seconda categoria esistenti sono 91. di cui 52 in attività.

Dei 105.210 litri di spirito prodotti durante l'esercizio finanziario 1927-28, litri 1.807 sono stati ricavati dalla distillazione del vino, 100.111 dalle vinacce, 3.22 da altre materie.

L'imposta di fabbricazione accertata nel suddetto esercizio è stata di lire 9.664.334,20.

b) Birra.

Birra prodotta durante l'ultimo quinquennio:

Esercizio finanz. 1923-24 litri 7.189.892; 1924-25 litri 5.833.490; 1925_26 litri 4 milioni 743.890; 1926-27 litri 5.534.204; 1927-28 litri 3.867.879.

Le fabbriche esistenti ed attive sono state quattro: la Francesco Dormisch e la Moretti Luigi da Udine; la S. A. Birra di Pordenone e la F.lli Momi di Pordenone.

La produzione della birra durante l'esercizio finanziario 1927-28 e per ciascuna delle Fabbriche suddette è stata perciò così suddivisa:

1. Dormisch Francesco. Udine litri 2 milioni 124.824; 2. Moretti Luigi, Udine litri 1.225.431; 3. S. A. Birra Pordenone, Pordenone litri 407.379; 4. F.lli Momi. Pordenone litri 110.245. — Totale litri 3.867.879.

L'imposta di fabbricazione ha dato un gettito di lire 1.908.098.40.

c) Acque Gassose

Acque gassose prodotte durante l'ultimo quinquennio: esercizio finanziario 1923-24 litri 1.606.031 — idem 1924-25 1.391.038 — idem 1925-1926: 1.263.497 — 1926-27: 751.822 — 1927-28: 862.233. litri 1.391.038 — idem 1925 - 26 litri

Le fabbriche di acque gassose esistenti nell'ultimo esercizio furono 64 ed 1 apparecchio automatico da banco.

Le fabbriche attive furono 63 ed inattivo l'unico apparecchio da banco.

L'imposta di fabbricazione introitata dallo Stato fu di L. 130.595.

d) Zucchero

Zucchero prodotto dall'unica fabbrica esistente ed attiva della Provincia durante l'ultimo quinquennio: esercizio finanziario 1923-24 Kg. 4.373.424 — id. 1924_25 Kg. 4.724.280 — idem 1925-26 Kg. —.— — 1926-27 Kg. 2.550.324 — 1927-28 Kg. 2.515.092

Il quantitativo delle barbabietole introdotte in fabbrica durante l'esercizio finanziario 1927_28 fu di Qli 223.274 ricavato da una estensione di terreno seminato di ettari 1.176. L'imposta di fabbricazione diede, nell'ultimo esercizio, un gettito di L. 18.297.220.30.

e) Olio di semi

La produzione dell'olio di semi si è iniziata in Provincia di Udine con l'esercizio finanziario 1927-28. L'olio prodotto dalle due fabbriche esistenti ed attive fu di Kg. 33.075.

f) Polveri piriche

Delle quattro fabbriche esistenti, nell'esercizio finanziario 1927-28. tre sono state attive. L'imposta di fabbricazione diede un gettito di L. 7.021.65.

g) Saponi

I dati sulla prdouzione dei saponi si fermano al mese di luglio del 1925, essendo stata l'imposta di fabbricazione sui saponi abolita a decorrere dal 1.o agosto 1925, per effetto del R. D. Legge 26 luglio 1925, N. 1260. Esercizio finanziario 1923-24 Kg. 322.024 — 1924 - 1925: 899.171 — 1925-26: 87.643. Le fabbriche esistenti nell'ultimo esercizio erano 18, di cui 11 attive.

h) Liscivo

Anche per le liscive i dati sulla produzione si fermano al mese di luglio 1925. essendo stata la relativa imposta di fabbricazione abolita a decorrere dal 1.o agosto 1925, come per i saponi. Esercizio finanziario 1923-24 Kg. 448.166 — 1924-25: 546.150 — 1925-25: 16.594.

Le fabbriche esistenti nell'ultimo esercizio sono state 31, di cui attive 5.

i) Gas - Luce

Consumo accertato nell'unica fabbrica esistente ed attiva per la produzione di gas in base alle dichiarazioni: esercizio finanziario 1923-24: mc. 956.663 — 1924-25: 1.191.086 — 1925-26: 1 414.763 — 1926_27: 1.756.157 — 1927 - 28: 1.072.895, oltre a quello accertato in base alle convenzioni di abbonamenti, che per l'esercizio 1926-27 fu di mc. 150 ed oltre a quello consumato per usi non soggetti a tasse che per l'esercizio 1927-1928 salì a mc. 35.531.

L'imposta di fabbricazione dell'esercizio 1927-28 diede un gettito di L 27.222 e 25 cent.

l) Energia elettrica

L'energia elettrica durante l'esercizio 1927-28 è stata distribuita in provincia da 333 officine esistenti ed attive.

Consumo accertato in base alle dichiarazioni mensili durante l'ultimo quinquennio: esercizio finanziario 1923_24: Ettowattore 55.719.965 — 1924 - 25: 64.079.835 —, 1925-26: 65.500.531 — 1926-27: 87.128.571 — 1927_28: 70.857.186.

Il consumo di energia elettrica presentato in base alle convenzioni di abbonamento durante il quiquennio è stato il seguente: esercizio finanziario 1923-24: Ettowattore 29.233.785 — 1924_25: 32.226.913 — 1925-26: 32.815.097 — 1926-27: 36.636.937 — 1927 _ 1928: 20.746.072.

Il consumo di energia elettrica per usi non soggetti a tassa è stato nella provincia, per l'esercizio finanziario 1927-1928, di ottowattore 313.887.354.

L'miposta sul consumo dell'energia elettrica in provincia nel 1927 - 1928 diede un introto pari a L. 2.558.261.55.

VITA SINDACALE
SOPRALUOGHI

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, comunica:

Il Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, si è portato nei giorni scorsi, nei Comuni di Codroipo e frazioni dipendenti, Mortegliano, Bertiolo e Castions di Strada, per esaminare quelle situazioni sindacali.

A PAGNACCO. — Nella mattinata di domenica, il Commissario si è portato a Pagnacco, ove ha tenuto una conferenza sindacale ai rurali convenuti nel Circolo «Silvio Pellico».

A MAIANO. — Nel pomeriggio di domenica, il sig. Vitale, continuando il suo giro di propaganda, ha tenuto una conferenza sindacale ai rurali di Maiano, convenuti nella scuola comunale di detto paese.

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine ci comunica:

RICHIESTA LAVORANTI DA UOMO — Per interessamento personale del signor Commissario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, sig. Filomeno Vitale la Manifattura Abiti Moderna di Ponzone Biellese ha fatto a lui direttamente richiesta di personale operaie sarte da uomo.

Paga media L. 14-16 al giorno, alloggio fornito dalla Ditta contro pagamento di L. 15 mensili; vitto a massimo buon mercato; viaggio da Udine a Ponzone in terza classe sarà rimborsato.

Le eventuali candidate dovranno indirizzare domanda d'assunzione per tramite personale del Commissario dei Sindacati Fascisti dell'agricoltura, in via Vittorio Veneto, Palazzo Adriatico di Sicurtà.

VERTENZA COLONICA. — Si sono accentrati al fine di definire la vertenza riguardante il pignoramento della quota parte, frutto pendenti, di 6 famiglie coloniche [illegible] i sigg.: cav. Giuseppe Spiazzi, direttore dell'Esattoria S. Danionisi — dott. Gaetano Gardo, legale dell'esattoria predetta — ing. Emanuele della Fed. Sindacati Fascisti degli Agricoltori — rag. Fabi, Fed. Sind. [illegible] Unione Sind. Fasc. dell'Agricoltura — Zino Francesco collettore dell'Esattoria di Cervignano.

Fu convenuto a completa definizione, che l'Esattoria accolga la richiesta avanzata dai rappresentanti le organizzazioni suddette.

Bollettino dello Stato Civile

(4 e 5 agosto 1928 - VII)

Nascite: maschi 4; femmine 4.

Morti: Sant Enrico di Guido a. 27 rappresentante — Zamparutti Beatrice Assunta di Angelo a. 30 casal. — Opradolce Amelia di Gio Batta a. 22 filandiera.

Bimbi e ancelle ai giardini pubblici

«Beati coloro che se ne stanno lassù, ai freschi alpini, e non si ricordano neppure che esiste una parte di prossimo umano incapace, per cento e una ragione di imitarli. Egoisti!».

Il cittadino che protesta, tipo Tito Livio Cianchettini, a Udine non c'è perchè si sa universalmente che protestare è inutile. Qui vi sono dei buoni e bravi cittadini rassegnati, che si consolano alla meglio andando a prendere il fresco gratuito sul piazzale del Castello o ai Giardini. Soprattutto ai Giardini, perchè c'è una specie di teatro di varietà in cui si esibiscono bimbi e ancelle.

I bimbi hanno specialmente il loro campo di azione al «Ricasoli». Scorazzano, si rincorrono, saltano, gridano lietamente ch'è una gioia a vederli.

***

Dicevamo giorni addietro, parlando di questo giardinetto, che esso costituisce uno dei polmoni di Udine, massime per quei nostri bimbi che non possono andar a respirare aure meno impure di quelle cittadine. Il Giardinetto è il loro pieno e sicuro dominio, è il loro «campo dei giochi», la loro palestra. Peccato che sia piccoletto e forse troppo infittito di piante, ora che taluni di esse sono cresciute a una maestosità che affascina non meno degli alberi d'alto fusto nei boschi.

Lo specchio d'acqua verdastra della vasca, ove serpeggiano i pesciolini dorati, è tutto il pomeriggio solcato (clandestinamente...) da flottiglie di sottomarini che filano da una sponda all'altra, dàn di cozzo l'uno contro l'altro, naufragano nel centro e vengono ripescati con un gancio attaccato ad uno spago. Giocattoli economici! Sono scomparse quasi totalmente le navicelle a vela, sono pressochè spariti i piroscafi in sessantaquattresimo che pur davano così bene la illusione della verità marinaresca. Anche i ragazzi si sono messi all'altezza dei tempi, e vogliono il progresso anche nei loro spassi. Del resto si contentano di poco, perchè spesso gli allegri sommergibili non sono che una rozza assicella di legno appuntita alle due etremità, con un'elica di latta e un fil di ferro che congiunge una catena di elastici da scatole di cerini, formante ingegnosamente la forza motrice. Sono giocattoli poveri, improvvisati; ma i loro proprietari son del pari figli di gente modesta.

In tema di giuochi.... gli sports-boys preferiscono lavorar di gambe spingendo a corse pazze certi simulacri di automobilini, che vengono noleggiati nel vicino Giardino Grande, altro luogo di convegno e spassi infantili.

Le bimbe invece, e i più piccini, si tengono fedeli sempre alla carrozzella e ai cavallini a dondolo, come certe vecchie dame le quali non vogliono rinunziare al loro attacco memore dei passati trionfi giovanili.

***

Teatro di spassi chiassosi è anche la riva del Castello ed un ameno ritrovo è costituito dal vasto piazzale.

Ma, fra questi luoghi di pubblico ritrovo, il «Ricasoli» mantiene il primato.

Caro giardinetto, caro angolo tranquillo! Ecco Felice Cavalotti che ha mutato posto e dall'alto del terrapieno prospicente il palazzo arcivescovile è sceso in pianura.

Alla domenica la folla dei frequentatori aumenta notevolmente per il concorso del mondo ancillare, che ivi si dà convegno. E' una folla che non manca di pittoresco. V'è la servetta che non si è ancora acclimatata e che conserva tuttavia le fogge di vestire e di trattare del paese, da cui le necessità economiche l'hanno distaccata, e v'è la ragazza che ha già prese l'aria e le abitudini della città, e porta calze che lustrano come se fossero di seta vera, scarpette di vernice o di finto camoscio, e l'abito tagliato all'ultima moda, magari fuor da una toeletta regalatale dalla padrona. E sono saluti cordialmente gridati nel natio vernacolo, strette e baci grassi come la terra che espresse la sanità di quelle carni e la semplicità di quegli spiriti; spintoni gagliardi, fra alte risate. Intorno ronzano i pretendenti; s'avvicinano ai gruppi i giovinotti compaesani, a Udine pel servizio militare o per ragioni di lavoro; e allora c'è lo scambio delle notizie giunte dal paese.

— La Rosetta s'è sposata!... — Gianni è emigrato... Mio fratello e la Mariuccia hanno rotto il fidanzamento. La vecchia Caterina è morta a 96 anni! —

***

Ma interessante sarebbe il cogliere le confidenze che le ancelle si fanno l'una all'altra, specie sulla vita familiare delle case che le tengono a servizio.

— Come ti trovi?

— Male; è un appartamento troppo grande, dove bisogna fare di tutto, dove bisogna essere sempre dappertutto; chiama la signora, chiama il signorino, strepita la signorina... Auf! E limitano tutto, perfino il pane.

— E la paga?

— Centoventi al mese.

— Oh minchiona, piantali. Servizi migliori ne trovi fin che vuoi.

In un altro gruppo:

— Se tu fossi stata da noi, iersera, all'ora di pranzo... Che lite!... La signora ha trovato una lettera indirizzata al padrone una lettera di donna... firmata «la tua Clara». Sembrava una furia! Pensa che gli ha tirato perfino un piatto in faccia, e non l'ha rovinato per miracolo. Domani la signora se ne va da sua madre. Non so cosa succederà poi. Parlano di divorzio, addirittura!

— I miei padroni si vogliono, invece, un bene dell'anima: sempre insieme e, alla sera, sempre fuori. Lui ha la tessera dei cinematografi per due persone, perchè suo fratello è un pezzo grosso e spesso la dà a me perchè vada al cinema con la ragazza dei signori che abitano di fronte a noi, sullo stesso piano.

— Beata te!

In un'altra adunata di fantesche, si parla invece della villeggiatura.

— I miei padroni sono andati al mare, che a me fa male, perciò mi hanno lasciata a Udine, signora dispotica dell'appartamento: mi passano un tanto al giorno per mangiare, e io riesco senza sacrificio a risparmiarci sopra. Al ritorno andremo in villa.

— I miei invece mi ci vogliono condurre per forza, tutto l'agosto. Anche a me fa male il mare. E' piuttosto il piano, e ritorno al paese.

— Per me, o mare o montagna, è lo stesso. C'è da sudare lo stesso, con tanta gente da servire fra grandi e piccini. Mondo cane!

E sul tema degli amori ... *Glissons*.

Nel mondo degli affari
NOMINA DI LIQUIDATORE

Con sentenza della Corte d'Appello venne sciolta la Società di fatto già corrente in Gemona fra i signori Giovanni Capriz di Gemona, Dellanese Senofonte, Arturo ed Enrico fu Carlo e Giuseppina Serafini ved. Dellanese di Pozzuolo, avente per oggetto l'acquisto e la rivendita a spezzati dei beni ex conte Franco Caiselli con capitale di spettanza per 4 quinti dei Capriz e un quinto dei consorti Dellanese.

Fu nominato liquidatore il geom. cav. Tito Brida di Pavia.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8.50 — D 10.50 — M 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8.15 — D. 10,33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Linea Udine-S. Giorgio Nog. e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0.48 (4) da Grado.

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12,15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22,05.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

LA FESTA DI SAN DOMENICO

I Domenicani di Udine hanno festeggiato domenica scorsa la solennità di San Domenico.

S. E. Mons. Arcivescovo ha voluto scendere in mezzo ai suoi Terziari e al mattino, alle ore 7, ha celebrato la S. Messa nella Chiesa di San Pietro Martire, così ricca di gloriose memorie domenicane, e proprio sull'altare di San Domenico addobbato riccamente per cura dei Terziari udinesi.

S. E. Mons. Nigara, che era assistito dal suo segretario particolare don Pietro Baldassi, al Vangelo svolgeva con ornata e calda parola un elevato panegirico su San Domenico, ricordandone il profetico segno con cui veniva annunciata la sua nascita e poi il suo apostolato, la sua pietà, la dottrina, la carità, l'eroismo, la vita esemplare, i prodigi. Tutti i Terziari domenicani si accostarono poi alla Santa Comunione ed infine S. E. Mons. Arcivescovo impartiva l'assoluzione generale.

Nel pomeriggio, a San Pietro Martire, seguì l'adunanza mensile dei Terziari presieduta dal direttore don Luigi Pilosio, che intratteneva i presenti parlando sulla fausta solennità. Si svolse poscia la cerimonia per la vestizione di due nuovi Terziari domenicani.

SPILIMBERGO

L'autocorriera per Udine

Portiamo a conoscenza del pubblico che l'autocorriera Spilimbergo Udine, di cui ottimo servizio è disimpegnato dalla S.A.I.T.A., la domenica fa servizio anche nel pomeriggio, come nei giorni feriali, partendo dalla nostra città alle ore 14.

Rimane però soppressa, in detto giorno, la seconda corriera che parte da Udine alle 17.50. I viaggiatori potranno invece usufruire della corriera che arriva a Udine da Grado alle 23 e giunge ogni domenica soltanto, a Spilimbergo alle 24. Posto di partenza la Stazione Ferroviaria.

Inoltre la S. A. I. T. A. per comodità del pubblico, ha stabilito che la corriera delle 17.50 in partenza da Udine nei soli giorni feriali, attenda il treno della linea Trieste che arriva a Udine alle 17.55, fermo restando l'ora di arrivo a Spilimbergo alle 19 precise, in perfetta coincidenza con la linea di Maniago.

L'attesa di Gorizia per l'arrivo del Principe Ereditario

GORIZIA, 5. — Vivissima è in città l'attesa per la venuta di S. A. R. il Principe Ereditario, che inaugurerà il monumento ai Caduti. La cittadinanza si appresta a salutare entusiasticamente l'Augusto visitatore.

Oggi alla Federazione provinciale fascista si è svolta una riunione della giunta esecutiva del Comitato pro monumento ai Caduti, sotto la presidenza del segretario federale cap. Pino Godina e con l'intervento dei dirigenti di tutte le organizzazioni sindacali, combattentistiche, ecc. Furono fissati i dettagli per l'ammassamento nel parco della Rimembranza e nelle vie di accesso delle varie associazioni ed organizzazioni.

Il podestà sen. Giorgio Bombig ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

«Cittadini! Si realizza in questi giorni un desiderio dai noi vivamente sentito. Giovedì prossimo 8 agosto si svolgerà al Parco della Rimembranza la cerimonia solenne dell'inaugurazione del monumento ai Caduti goriziani, con l'intervento di S. A. R. il Principe Ereditario. E' altissimo onore per noi che il rito, con cui alla devozione del popolo si consacra il martirio dei nostri giovani migliori, sia presieduto dal giovanissimo Principe, che di casa Savoia è la più bella, più fulgida speranza. Attesterà l'Augusta sua presenza che, come nel passato, l'aspirazione della nostra fede si assommava nel binomio Italia e Vittorio Emanuele, così oggi Gorizia, nel ricordo degli Eroi caduti risuggella per sempre l'antica devozione al suo Re ed ai Reale suoi successori.

«Nel fiore della sua giovinezza, il Principe, che porta il nome della terra italiana primigenia, ci addita quanto cammino debba ancora percorrere il destino della Patria. Per Lui che seguendo la tradizione degli avi e l'esempio dell'Augusto Suo genitore certamente è destinato a segnar novelle pagine di gloria alla storia italiana, s'innalzi da ogni cuore, parta da ogni petto un grido solo: «Evviva Savoia!».

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE signore meridionale accetterebbe qualsiasi lavoro purchè sia decoroso. Scrivere Cassetta 42 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

SIGNORE stabile Udine cerca presso distinta famiglia quale unico inquilino, spaziosa camera comodità moderne, pensione signorile. Offronsi massima garanzie. Scrivere Cassetta 33, Unione Pubblicità, Udine. Ritiro corrispondenza giorno 15 agosto.

AFFITTASI locale per lavorazione legno con macchine a forza idraulica linea Udine Trieste. Informazioni: Trattoria ai Ronchi Udine.

AFFITTASI col 1.o ottobre, in via centrale, appartamento sei locali - bagno - terrazza. Rivolgersi Cassetta 39, Unione Pubblicità, Udine.

LOCALI d'affittare. Rivolgersi Via Savorgnana N. 11.

COMMERCIALI

VILLA o casa locali sette, giardino, situata paraggi ferrovia acquisterei. Scrivere Cassetta 32 Unione Pubblicità, Udine.

FORNO Pensotti mattoni refrattari vendesi occasione. Rivolgersi Fratelli Sala, Viale Venezia 85.

ARTE E TEATRI
TEATRO ESTIVO - VIA DANTE

Questa sera, nell'elegante ritrovo di via Dante, debutterà la Troupe «Piero Pieri» comicissima nei suoi spettacoli Ta-Ra-Zum Piero Pieri, con i suoi satelliti presenterà i più svariati numeri di varetà: canto, danze, scketchtes, comici, canzoni, sceneggiate, ecc.

La compagnia di Piero Pieri, giunge a noi preceduta da ottima fama, fama che non dubitiamo saprà confermare anche davanti al nostro pubblico, che qualche tempo fa ebbe il piacere di udirla. Diamo l'interessante e dinamico programma di stasera.

Esso è tale da accontentare tutti i gusti. Alle ore 21 precise esso avrà inizio con Bom-Bom, magnifico cok-tail servito da Piero Pieri, il quale presenterà — a modo suo — la troupe Ta-Za-Zum.

Faranno quindi seguito:

Sono un tenore: rappresentazione di gala con cinque personaggi: Piero Pieri, cantante lirico; Floriano, impresario teatrale; Greta Slay - signorina d'ufficio; Arnos, macchinista - Little Gardie, canzonettista.

Seguiranno: Dolce Aprile, per Luisa Santi — Maddalena: canzone comica per Piero Pieri — Così è la vita, per Floriano — Mantò Bleu, balletto — Mimose: quadro giapponese — ?? M. N. F. ?? — Missipipì, balletto — Meno male, bozzetto comico con 4 personaggi.

Notti algerine: danza orientale per Little Gardin — Un mio difetto: Piero Pieri — Shapaese: scena contadinesca dove agirà tutta la troupe — Sarà?: canzone sceneggiata — Grande finale - Bom Bom.

Precederà il grande spettacolo la film «Danubio azzurro» ed una film Luce.

***

Occorre rilevare che i prezzi non sono stati, nonostante l'importanza dello spettacolo, aumentati.

Devesi rilevare con vivo compiacimento l'affermarsi di questa geniale ed ardita iniziativa dei preposti al Dopolavoro Provinciale; iniziativa che, come già scrivemmo, il pubblico conforta con la sua assidua presenza a tutti gli spettacoli che veramente meritano ogni lode. Una simpatica soluzione della continuazione dello spettacolo in caso di pioggia ci è stata offerta ieri sera. In occasione della serata d'addio di Cavallini; la pioggia cadde a catinelle, ma lo spettacolo ebbe luogo ugualmente, senza che alcuno si bagnasse.

La serata d'onore riuscì benissimo ed al seratante furono offerti parecchi doni.

C.

Avanzamento a scelta per gli Ufficiali di complemento in congedo

Il Ministero dela Guerra, con circolare N. 438 del Giornale Militare del corrente anno, ha fissato, come segue, i limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi gli ufficiali di complemento, per la iscrizione nei quadri di avanzamento per l'anno 1930:

Maggiori - Carabinieri Reali: 31 dicembre 1924 — Fanteria: 4 gennaio 1920 — Cavalleria: 29 settembre 1918 — Artiglieria: 7 novembre 1919 — Genio: 9 marzo 1919.

Capitani - Carabinieri Reali 29 agosto 1919 — Fanteria 1.o aprile 1917 — Cavalleria: 30 novembre 1917 — Artiglieria 29 aprile 1917 — Genio: 6 luglio 1916.

Tenenti - Carabinieri Reali: [illegible] novembre 1919 — Fanteria: 29 maggio 1817 — Cavalleria 1. settembre 1916 — Artiglieria: 28 settembre 1916 — Genio: 28 settembre 1916.

Sanitario - Magg. medici: 13 gennaio 1918 — cap. medici 6 luglio 1916 — ten. medici 27 gennaio 1918.

Farmacisti: ten. 31 dicembre 1917.

Commissariato - Commissari: 28 febbraio 1920 — Sussistenza: 30 dicembre 1917 — Amministrazione: 15 luglio 1917 — Veterinario: 31 dicembre 1916.

Gli aspiranti all'avanzamento a scelta dovranno presentare entro il 20 corrente mese apposita domanda agli enti cui sono in forza, redatta su carta da bollo da L. 3 ed indirizzata al Ministero della Guerra.

Sulla domanda dovrà essere specificato se l'aspirante concorre all'avanzamento a scelta o per titoli. In questo caso, alla domanda dovranno essere annessi i documenti comprovanti il possesso dei titoli stessi.

Per gli ufficiali delle varie armi combattenti (CC. RR. esclusi), l'esperimento consisterà in un apposito corso della durata di 30 giorni che avrà luogo presso le Scuole Centrali Militari di Civitavecchia, dal 2 al 30 settembre p. v.

Per maggiori chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi ai rispettivi Comandi di Distretto.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca della Carnia

Il problema dell'inaffiamento delle strade in Carnia

Un'ottima e geniale soluzione per la vallata del But

Arta, 3.

Il polverone dei giorni scorsi sulle strade delle amene ed incantevoli vallate della Carnia — che ha dato luogo ad infinite lagnanze ed è stato oggetto di vaste discussioni sul conseguente disagio prodotto in questo periodo climatico alpino della villeggiatura — ha posto in primo piano uno dei problemi che necessita prontamente affrontare e risolvere. Il colossale soffocante polverone dei giorni scorsi ha dimostrato insomma la assoluta necessità di provvedere per l'inaffiamento delle strade, nella forma migliore e più economica, per il decoro, la comodità e l'igiene pubblica della pittoresca regione carnica, centro turistico di non comune importanza e di sempre maggiore affermazione. E' notorio che il polverone dei giorni scorsi, in alcuni punti delle strade di maggior traffico, raggiunse persino l'altezza di quasi una decina di centimetri: si può perciò solo immaginare quale nembo accecante di polvere venisse sollevato ad ogni passaggio di autoveicoli, ciò che poteva pure essere causa d'eventuali incidenti o disgrazie della strada, data la mancata visibilità.

La necessità dell'inaffiamento delle strade è quindi evidentissima ed è uno dei problemi che richiede l'immediato interessamento di quasi tutti i Comuni della Carnia, per le esigenze e la stessa valorizzazione turistica della regione. Data la stagione un po' avanzata, ci limitiamo, per il momento, ad indicare o proporre le due soluzioni di più facile ed immediata attuazione.

Per la vallata del But, indichiamo modestamente una veramente ottima, geniale ed economica soluzione. E' noto che la tranvia del But, nel quasi totale percorso, fiancheggia la strada nazionale Tolmezzo-Paluzza, percorrendo, per un buon tratto, il lato destro della strada, per l'altro tratto, il lato sinistro. La soluzione, per l'inaffiamento della strada nazionale, è conseguentemente evidente. I Comuni interessati della rinomata ed amena vallata di San Pietro o del But (Tolmezzo, Zuglio, Arta, Sutrio e Paluzza) procedano all'acquisto di due o tre serbatoi, col relativo dispositivo per la pressione e l'inaffiamento, serbatoi da installarsi subito su tre vagoni merci (dei vagoni merci la tranvia ne ha in abbondanza). Ad uno dei frenatori, di servizio sul trenino, verrà poi affidato il compito dell'inaffiamento; questi non ha che la facilissima mansione di girare la manovella del lato della strada da inaffiare, o dal lato destro o dal sinistro, facendo solo attenzione di non inaffiare qualche pacifico pedone.

Spiacenti che uguale soluzione non sia possibile per la valle del Degano, dato che detta tranvia non fiancheggia la strada.

Per la vallata del Degano e per quella del Tagliamento (oltre alle minori) non rimane quindi che l'acquisto, in comune, di un'auto inaffiatrice dotata di una lunga manica o pompa aspirante, per la possibilità di fornirsi d'acqua in determinati punti e dai fiumi stessi. Detta auto inaffiatrice percorra, mezza giornata, la vallata del Degano, e l'altro mezza giornata la vallata del Tagliamento.

Concludendo, ci limitiamo per il momento a questa brevissima nota sul vitale e necessario problema dell'inaffiamento delle strade in Carnia, incantevole zona turistica di sempre maggior affermazione, riservandoci di ritornare sull'argomento.

G. M. Bertz.

VILLA SANTINA

Il Coro di Villa Santina ad Ampezzo

Ieri sera, nella splendida sala dell'Albergo alla Posta di Ampezzo, ha debuttato il coro misto dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Villa Santina composto di ben 45 elementi.

I coristi giunsero qui alle ore 20 circa, accolti festosamente dalle autorità locali e dalla cittadinanza e fu ammirato il superbo contegno e la disciplina del numeroso gruppo, specie le donne nel loro smagliante e caratteristico costume carnico. Erano accompagnati dal Podestà di Villa Santina geom. Oviedo Fabbro, dal segretario politico signor Cimenti Luigi e dal sig. Arnaldo Venier, presidente del coro stesso.

Alle ore 20.30 precise nella grande sala dell'Albergo alla Posta, appositamente costruita per trattenimenti, zeppa di autorità, ufficiali e cittadini, ebbe inizio il concerto di villotte e canti friulani sotto la direzione del direttore maestro prof. Garzoni col «Clant de Filologiche» di A. Zardini, fra l'entusiasmo e l'ammirazione dei presenti. E con crescente successo seguirono «Sorel a mont» di L. Garzoni; «Je tornade primere» di N. N.; «L'emigrant» di A. Zardini; «La viarte» di L. Garzoni; «Monta gnutis» e «Stelutis Alpinis» di Zardini.

Queste tre ultime canzoni furono cantate con passione e sentimento, e il coro ha manifestato una compatezza di voci robuste e armoniose da incantare l'uditorio. Le canzoni sono state freneticamente applaudite e hanno dovuto essere bissate.

Non meno superba è stata l'audizione della seconda parte la quale si svolse attraverso un crescendo successo e fra la più viva ammirazione per i giovani e bravi coristi che per la prima volta dopo l'inaugurazione del coro, si presentano al giudizio del pubblico.

In questa seconda parte sono stati eseguiti: «Il clant del forment» di Luigi Garzoni; il «Cialzumit» di Candotti; «La lune pnartade» e «Primevere» di A. Zardini; la popolare «E me mari me la dite»; «La stele» di F. Escher; «La roseane» di A. Zardini e «In che sere» di L. Garzoni.

In questo scelto e vario programma di canti e villotte il coro di Villa Santina ha fatto vibrare tutta l'anima friulana antica e moderna, tutta la dolce poesia della nostra piccola Patria, suscitando fra gli abitanti ore di indimenticabile fascino.

Inutile dire che la chiusa «In che sere» di Garzoni, terminò fra interminabili acclamazioni ai bravi coristi ed in special modo al maestro Garzoni, il quale, di questa seconda prova del Coro di Villa Santina, restò visibilmente commosso.

***

Il Coro di Villa non è nato ieri.

Villa Santina che ha sentito sempre la poesia dei canti friulani fu la prima ad invitare nel 1922 il Coro di Pontebba diretto dal compianto maestro Zardini. Da quel tempo un piccolo gruppo di giovani appassionati al canto, si riunirono sovente nei ritrovi dove si intonavano e si accordavano cantando villotte. Tre anni fa circa il nostro cappellano don Calligaro, con pazienza veramente certosina, istruiva una quindicina circa di ragazzi al canto musicale, riuscendo a comporre un magnifico coro di voci per la S. Messa e canti liturgici.

Tutti questi elementi che vennero inquadrati nel Dopolavoro locale uniti ad un'altra ventina di giovani entusiasti, non potevano che formare quel coro che oggi sa conquidere e affascinare il pubblico coi suoi magnifici canti.

TOLMEZZO

Per i rivenditori di giornali

Il Municipio avverte che per otto giorni consecutivi trovasi depositata nella Segreteria del Comune la matricola degli esercenti una libera attività non intellettuale (rivenditori di giornali), per il riordinamento di questa categoria. Gli eventuali reclami potranno essere presentati alla Commissione Provinciale entro quindici giorni dall'ultimo della pubblicazione.

In Pretura

Pretore avv. Paiani — P. M. avv. G. B. Quaglia — Cancelliere rag. Parravicini. — Si è svolto l'altro giorno il processo a carico di quel tale Martino Cortolossi fu Giuseppe, di anni 41, da Treppo Carnico, trovato il 1. corrente in zona di confine mentre stava cercando di espatriare. Il Cortolossi doveva rispondere anche di contravvenzione al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla Questura di Udine. Egli è stato condannato ad un mese di reclusione.

LAUCO

Esempi da imitare

Il dott. Giannatasio Vincenzo, membro del Comitato Comunale, dell'O. N. B. di Lauco, con lodevole gesto ha stabilito di prestare la sua opera gratuitamente per tutti i Balilla di Lauco abbisognevoli di cura medica.

CHIUSAFORTE

Echi della sciagura ferroviaria

I solenni funerali del capotreno

5. — Stasera in forma solenne si sono svolti i funerali del povero capotreno Paolo Giuliarelli, rimasto vittima dello incidente ferroviario verificatosi venerdì nel pomeriggio sulla linea pontebbana tra Chiusaforte e Resiutta.

L'accompagnamento riuscì veramente imponente per intervento di autorità governative, fasciste, ferroviarie e locali. Moltissime le corone. La mesta cerimonia è stata una riprova della stima che circondava l'Estinto ed un'attestazione del generale cordoglio.

Alla vedova e ai figli le più sentite condoglianze.

TREPPO GRANDE

La messa nuova di Don Fasiolo

Treppo si era ammantata di archi e fiori come nelle sue poche caratteristiche sagre, che hanno un fresc o sapore di terra e di semplicità.

Alle 10 nella chiesa sfavillante di luci e stipata di popolo, al canto del «Tu es sacerdos» un lungo corteo, partito dalla casa paterna entrava nel tempio accompagnando don Giuseppe Fasiolo, all'altare per la prima volta.

Fra i presenti notammo lo zio del nuovo Levita don Igino parroco di Sammardenchia, il parroco di Treppo don Sclabi che fece da Santolo, mons. Rettore del Seminario don Venturini, l'arciprete di Buia il prof. don Braida, don E. Taboga, mons. Isaia Isola, il vicario di Raspano, don Angelo di Montegnacco e moltissimi altri sacerdoti che non ricordiamo. C'erano inoltre un folto stuolo di parenti e autorità e amici, notiamo il podestà di Treppo il segretario avv. Vacchiani, il farm. Depas, il pittore Ursella, Pieri Menis, i maestri Picnozte, Placereani e signora Boschetti ed altri nacora.

La messa fra la commozione di tutti venne seguita con devozione: era accompagnata con l'organo e quintetto d'archi. Una esecuzione impareggiabile e superba degna di una metropoli.

Mons. Venturini al Vangelo espose in una mirabile sintesi quello che deve essere la vita e la missione del sacerdote fra i fedeli che gli vengono affidati e la società.

Terminata la lunga e commovente funzione il corteo si ricompose per ritornare nella casa natia di don Giuseppe, dove seguì un sontuoso banchetto.

Alla schietta e sana allegria dei commensali, venne eseguita al piano musica classica, alternata da canti «a soli».

Ai confetti, don Luigi Sclabi lesse degli indovinati versi d'occasione in venacolo, e Pieri Menis una lirica in «Furlan spacat» parlarono anche don Braida con quella facile loquela che gli è propria, don Eugenio Taboga e il Podestà di Treppo.

Prima di tornare in chiesa per i vespri, ed il Te-Deum, don Giuseppe Fasiolo ringraziò tutti i convenuti esprimendo riconoscenza e gratitudine a tutti i convenuti alla sua festa.

Sappiamo che don Fasiolo è stato destinato a Fielis in Carnia, all'ombra direi della celebre Pieve di San Pietro in Val del But.

A lui i nostri vivissimi auguri.

DAL FRIULI CENTRALE

CODROIPO

Gran premio dei giovani nel Veneto

L'eliminatoria di Codroipo

Ieri sul nostro bellissimo Campo Littorio e sul Viale Goriciza, coll'intervento di numerosissimo pubblico, ed organizzato dal Dopolavoro Sportivo, ebbe luogo l'eliminatoria mandamentale del Gran Premio dei Giovani.

Alle gare hanno partecipato numerosissimi allievi dalla nostra cittadina ed anche dai paesi circonvicini.

Sono stati ottenuti tempi notevoli in quasi tutte le gare, tanto da ritenere quasi certo che più di qualcuno sia incluso domenica prossima nella rappresentativa della Città di Udine.

Velocità m. 80: Prima batteria formata da Zanin Eugenio di Talmassons, Rosso Angelo di Talmassons, Dozzi Danilo di Pozzo e Mazotti Danilo di Pozzo, dà vincente Dozzi Danilo che impiega a percorrere gli 80 metri 9" e quattro quinti.

Seconda batteria formata da Simoni Gino da Pozzo; De Candido Carlo di Romans; Ciani Luigi di Pizzo e Piccini Giovanni di Pozzo, dà vincente Ciani Luigi in 10" e due quinti.

Terza batteria formata da Petri Mario di Codroipo; Colautti Vittorio di Codroipo; Ottogalli Ernesto di Codroipo; Pellegrini Angelo di Codroipo e Collorícchio Luigi di Udine, dà vincente Ottogalli Ernesto in 10" e un quinto.

Finale corsa m. 80: 1. Ottogalli Ernesto del Dopolavoro Sportivo di Codroipo in 10" e un quinto; 2. Dozzi Danilo in 10" e due quinti; 3. Ciani Luigi in 10" e due quinti. Tutti del Dopolavoro Sportivo di Codroipo.

Corsa piana m. 250 — Parteciparono sette concorrenti e la classifica è la seguente: 1. Ciani Luigi in 38" e quattro quinti; 2. Pellegrini Angelo in 37" e un quinto; 3. Simoni Gino in 37" e due quinti, tutti del Dopolavoro Sportivo di Codroipo.

Corsa piana metri 1000. — Parteciparono 9 concorrenti. Classifica: 1. De Candido Carlo del Dopolavoro Sportivo di Romans di Varmo in 3'1" e due quinti; 2. Cipriani Gioacchino di Romans in 3' 1" e tre quinti.

Salto in alto: 1. Petri Mario del D. S. di Codroipo m. 1.43 — 2. Cengarle Renato D. S. Codroipese m. 1.35; 3. Moro Antonio del D. S. di Codroipo m. 1.25; 4. Dozzi Danilo del D. S. di Codroipo m. 1.20; 5. Ottogalli Ernesto del D. S. di Codroipo m. 1.20; 6. Colautti Ernesto di Codroipo m. 1.10; 7. Odorico Attilio del D. S. di Codroipo m. 1.10; 8. Pellegrini Angelo del D. S. di Codroipo metri 1.10.

Salto in lungo: 1. Petri Mario D. S. Codroipo m. 5.20; 2. Odorico Attilio del D. S. Codroipo m. 4.54; 3. Colautti Vittorio D. S. Codroipo m. 4.50; 4. De Candido Carlo D. S. di Romans m. 4.50; 5. Moro Antonio del D. S. Codroipo metri 4.50; 6. Cengarle Renato D. S. Codroipo m. 4.35.

Ottimo il servizio d'ordine disimpegnato dal D. S. Codroipese. Giudice d'arrivo il signor Antonio Polano, starter il sig. Rossi Vittorio e cronometrista il signor Ballico Pietro.

La riunione ieri svolta ha lasciato buona impressione tanto da far ritenere che Codroipo nel campo atletico fra breve potrà avere qualche ottimo elemento.

INCONTRI AMICHEVOLI DI CALCIO

D. S. Codroipese b. A. C. Talmassons 6-1 - 3-1

Alla riunione atletica di domenica, precedette l'incontro tra la nostra prima squadra di calcio e quella di Talmassons. I nostri diavoli rossi, quantunque da molto tempo inoperosi, non hanno molto faticato a vincere l'incontro contro la volonterosa squadra avversaria.

Alle 16.20 precise, agli ordini del sig. Polano, le due squadre iniziano l'amichevole tenzone. I nostri diavoli s'insediano subito sotto la rete avversaria e non sono trascorsi tre minuti che Tumini segna il primo punto. Poco dopo i nostri ottengono un nuovo punto per merito di Piccoli che segna con un magistrale tiro.

Spostamenti da una porta all'altra, danno modo ai giallo - rossi avversari di segnare l'unico goal della giornata. Verso la fine del primo tempo Peressini porta a tre il nostro vantaggio.

Nella ripresa i nostri continuano ad invadere la porta avversaria, e dopo un susseguirsi d'azioni Bulfoni segna il quarto goal. Risveglio avversario, ma ben difeso dai nostri terzini. Prima della fine i nostri segnano altri due punti per opera di Tumini, uno su azione individuale, l'altro su calcio di punizione.

La nostra squadra discese nella seguente formazione: Vigutti; Guaran e Fabris; Gasparini Petri e Bortolotti; Vonzin, Bulfon, Tumini, Peressini (capitano) e Piccoli.

Questo primo debutto della nostra prima squadra è di sicuro incitamento e sprone per le battaglie prossime.

La recita a Camino

Favorita da una sera magnifica ebbe luogo domenica scorsa nella vicina Camino la rappresentazione teatrale all'aperto di quella compagnia dopolavoristica. Moltissimo pubblico ha assistito alla rappresentazione. I lavori che vennero rappresentanti sono: «Occhio per occhio», dramma in cinque atti; «Gli studenti di Padova», scherzo comico - musicale.

Cinema Vittoria

Sabato e domenica al Cinema Vittoria venne proiettato il bellissimo capolavoro «Cinema Star» con interprete Collen More. Precedette una film Luce.

FAEDIS

Interruzione stradale

Siccome sono in corso i lavori di riparazione del Ponte sulla «Cernea» la strada Faedis-Casali de Luca-Ronchis è interrotta. Pertanto i veicoli di qualsiasi natura debbono, sino a nuovo avviso, percorrere la strada Faedis-Cà Bertossi-Trivio Campeglio Transito sul torrente Grivò-Ronchis.

PALMANOVA

Beneficenza

In memoria del compianto comm. Giuseppe Di Lenardo, sono pervenute all'Asilo Infantile di Ontagnano le seguenti offerte:

Famiglia Di Lenardo 500 — Paron Augusto 2 — Flor Irma 5 — Fral. Candin 20 — Nicola Sassi per la consociata Di Lenardo - Facchin Vienna 50 — Milocco Guido 10 — Della Rovere Luigi 10 — Polana don Luigi 20 — Clemente Luigi 5 — Miorini Giuseppe 3 — Del Frate Battista 1 — Penz Luigi 5 — Rupil Luigi 10 — Bruno Di Lenardo fu Odorico 10 — Maria Di Lenardo 10 — Flebus Endemiro 5 — Passon Giovanni 5 — Umguardia campestre Tondon 2 — Piu Pio guardia campestre 2 — Micon Ciro cent. 50 — Candotto Pietro 5 — Tribos Giovanni 5 — C. A. Picotti 5 — portalettere di Gonars 1 — Fiorello Di Lenardo 20 — Pasqua Di Lenardo 100 — Zuzzi Antonio 20 — Pusca Antonio 10 — Umberto Di Lenardo 50 — Tullio Vidig 3 — Virgilio Mirandola 10 — Della Rovere Giulio 5.

A tutti i suelencati offerenti la presidenza dell'Asilo porge i più sentiti ringraziamenti.

Hanno offerto poi all'Opera Nazionale Balilla: Famiglia Di Lenardo 500 — Fratelli Gandin 20.

Alla Congregazione di Carità: Famiglia Di Lenardo 1000 — Luigi Frova 200 — dott. Benazzato 50 — Sior Sassi di Vienna 50 — dott. Alessandro Franchi 10 — Meloso 5.

Convegno di zelatrici missionarie

Domenica 11 corr. a Palmanova, si terrà un convegno per le zelatrici missionarie della forania stessa, con il seguente programma:

Ore 9: S. Messa in Duomo — ore 10: Lezioni missionarie — ore 12: pranzo — ore 14.30 breve funzione — ore 15: conferenza missionaria con proiezioni.

La quota fissata per il pranzo è di lire 3. Si prega mandare prenotazioni a mons. Arciprete di Palmanova entro il 9 corrente.

OSOPPO

Nozze Biani - Rossi

Sono ritornati dal felice viaggio di nozze gli sposi signori Biani Antonio, nostro ottimo Segretario Comunale, e la gentile sua consorte Lucia Rossi. La coppia distinta ha celebrato il matrimonio con gli auguri di parenti ed amici a Rivarolo Canavese, paese della sposa, ed è stata accolta ad Osoppo festosamente. L'Osovane, la sempre briosa clapp dei giovani di Osoppo, ha voluto donare agli sposi il costume friulano, col quale lo sposo ha preso parte all'adunata dei Costumi Regionali, a Venezia l'anno scorso, col seguente indirizzo dettato da un amico dell'Osovane, Lidio Zerbinati.

«L'Osovane cordialmente offre a Biani Antonio il costume, che all'egregio amico e socio porse la felice occasione di incontrarsi per la prima volta in Venezia, l'8 settembre 1928 Colei che oggi gli è sposa amatissima e che sarà la gentile e affettuosa compagna di tutti i suoi giorni. L'Osovane, che ho l'onore di rappresentare, è lieta di aggiungere alla sua vera e simpatica storia questa bella circostanza, che costituisce un caso eccezionale nel suo genere, e desidera ardentemente che il dono sia auspici di bene alla coppia felice, mentre dà il benvenuto alla sposa novella nel nostro glorioso paese e in questa buona famiglia.

SAN DANIELE

La Società Operaia di M. S. in gita

La Presidenza della locale Società Operaia di M. S. ha diramata ai soci una circolare con la quale li informa di una gita sociale organizzata per domenica 25 corrente mese. Meta della gita è Fusine Laghi, i suoi magnifici dintorni e le acciaierie. Mezzo di trasporto, le autocorriere della Società Sandanielese autoservizi pubblici. Sarà osservato il seguente orario: Partenza da S. Daniele ore 6 del mattino di domenica; arrivo a Pontebba ad ore 8.30; sosta a Pontebba minuti 30; arrivo a Tarvisio ad ore 10.30; sosta a Tarvisio per minuti 30; arrivo a Fusine Laghi ad ore 12. Dalle ore 12 alle ore 15 a Fusine Laghi. Colazione al sacco, visita alle acciaierie ed ai pittoreschi dintorni. Ore 15 precise, partenza da Fusine Laghi; ore 16.30 arrivo a Pontebba e sosta di ore una. Ore 17.30 partenza da Pontebba; ore 20 ritorno a San Daniele. I soci che intendono prender parte alla gita dovranno versare al segretario o al colletore della Società la quota di L. 30 necessaria a pagare il trasporto.

Di chi è?

Sul ghiaieto del Tagliamento, all'altezza della frazione di Aoneda è stata rinvenuta una barca in metallo. Il legittimo proprietario, per il recupero, si potrà rivolgere in Municipio.

Per il millennio della cittadina

In Longobardo Rodoaldo eresse nel 929 una cappella alla sommità del colle sul quale poi è sorto S. Daniele.

I cittadini si apprestano ora a celebrare solennemente il Millennio della fondazione del Paese.

Per iniziativa e sotto la presidenza dell'egregio podestà comm. gen. Quintino Ronchi, è sorto già da vari giorni un comitato con lo scopo di rendere grandiosa la celebrazione alla quale hanno dato la loro adesione oltre a varie personalità politiche, tutte le autorità religiose civili e militari della Provincia, primo fra tutti S. E. l'Arcivescovo di Udine che sarà a San Daniele il 1. settembre, data fissata per la commemorazione.

Le cerimonie seguiranno in questo ordine:

Domenica 1. settembre: ore 8.45 — Ricevimento delle Autorità nelle sale del Municipio — Ore 10: Solenne funzione religiosa sul piazzale del Castello con celebrazione di S. E. Mons. Nagara Arcivescovo di Udine — Ore 11: Rievocazione storica di San Daniele, tenuta dal prof. comm. Gasperoni, Provveditore agli Studi di Venezia e consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti dell'istruzione maestri Cesare Caraffa e Giovanni Corradini, al Teatro «Teobaldo Ciconi».

Nel pomeriggio avremo una indimenticabile giornata sportiva, poichè dopo alcuni esercizi atletici, assisteremo ad una appassionante partita di calcio tra due squadre che hanno partecipato quest'anno al torneo di prima divisione e ad un'altra partita fra i giocatori locali ed una squadra vicinale.

Nella serata magnifico spettacolo pirotecnico al Castello, del quale si occuperà con la sua competenza il sig. Toni Colutta. Al Castello, che per l'occasione sarà sfarzosamente illuminato, svolgerà un magnifico programma musicale la nostra ottima Banda Municipale.

Sabato 31 agosto alle ore 21 assisteremo ad una serata artistica di prim'ordine per la quale si presteranno gentilmente valenti esecutori.

FAGAGNA

Bella dimostrazione al dott. cav. Nocher

Il cav. dott. Francesco Nocher che da sette mesi era commissario prefettizio di Fagagna, per ragioni derivanti dallo importante suo ufficio, quale consigliere di prefettura, ha cessato di amministrare il nostro Comune.

A sostituirlo è stato nominato il sig. Sisto Franz, noto industriale, fascista e squadrista della prima ora, podestà di Colloredo di Montalbano.

Anche da queste pagine giunga al cav. Nocher il saluto più cordiale e al sig. Franz quello augurale insieme al nostro sincero ben venuto.

Nel periodo di sua permanenza qui il cav. Nocher ha davvero dimostrato rara competenza nel disimpegno delle sue mansioni, squisito senso pratico e signorili qualità personali tanto da meritarsi ed acquistarsi si può dire la generale simpatia della popolazione.

Un forte gruppo di cittadini volle dimostrargliela ieri riunendosi intorno a Lui in lieto simposio.

Al banchetto tenuto alle ore 20 nelle sale del circolo di lettura parteciparono una cinquantina di persone fra le più stimate e rispettabili del Comune.

Tutte le categorie di cittadini erano rappresentate: fascisti in buon numero, combattenti, autorità militari e religiose.

Questo dimostra, e ci è grato sottolinearlo, che la nostra cittadinanza sa essere concorde, unita e affiatata come sa col diuturno lavoro dei campi, delle officine degli impieghi, concorrere alacremente all'affermazione dei più nobili principi delle attività produttive e della disciplina per rendere sempre più onorato e grande il nome della Patria.

Fra i presenti notammo: cav. dott. Francesco Nocher; conte avv. Pio Balbo di Vinadio; col. Fabis, Asquini, geom. Burelli Pasquale; dott. Giulio Burelli; cav. Luigi d'Orlandi; geom. Grosso Luigi; rag. Zerlini; dott. Angelo Burelli; sig. Travani Antonio; m.o Del Terra Renato; Baldoni Giuseppe; Valle Guglielmo; Baschier Adolfo; M. R. don Aurelio Micossi; M. R. don Romano Della Giustà; Ceccone Diego; Cinello Ugo; Sello Ernesto; Caprin Luca; D'Orenzo, brigadiere dei RR. CC.; Pittiani Francesco; Furlano Giovanni; Fumagalli Pio; Pappalettere Giuseppe; Monaco Domenico; Pagnutti Ernesto; Bernardi Renato; Cogo Attilio; Tonutti Altero; Uasserini Guido; ed altri il cui nome non ricordiamo.

Il signor Franz ha fatto sapere il suo rincrescimento di non poter intervenire per ragioni urgenti e improrogabili d'interessi che lo obbligarono a recarsi fuori comune.

Gl'intervenuti amanti della tranquillità operosa e prosperità del paese considerarono il signor Franz presente con tutta l'anima.

Inviarono le loro adesioni il dott. avv. Leone Orlandi e la signa Noemi Nigris

Allo champagne il conte avv. Balbo con brevi e significative parole, presentò a nome di tutti, al dott. Nocher un artistico astuccio contenente penna e lapis Watermans rivestiti in oro.

Il dott. Nocher visibilmente commosso ebbe parole di ringraziamento e gratitudine.

La bella compagine rimase fra la più schietta cordialità fin quasi a mezzanotte mantenendo nella massima compostezza e nel massimo affiatamento le conversazioni.

Fu inneggiato al Duce, al Re, alla Patria.

In ultimo quando la bella riunione si sciolse il dott. G. Burelli che tante benemerenze si è acquistato nel campo balillistico, con la consueta e squisita sua gentilezza accompagnò il dott. Nocher a Udine sua residenza abituale.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Marcia di allenamento della Milizia

Domenica la seconda Compagnia del 63.a Battaglione C. C. N. N. con sede a Palazzolo dello Stella, eseguì una marcia di allenamento. La Compagnia forte di 180 uomini regolarmente inquadrati ed armati, con relative sezioni mitragliatrici leggere, era al comando del capitano Negrello rag. Antonio, segretario comunale di Palazzolo, vecchio e glorioso fante, disciplinata e fedelissima camicia nera, dalla formazione della M. V. S. N. Essa percorse ben km. 40 attraverso i paesi della bassa friulana, accolta festosamente al passaggio dalle popolazioni. Il comportamento dei militi accorsi alla chiamata con il massimo entusiasmo fu superiore ad ogni aspettativa; le balde camicie nere friulane si dimostrarono all'altezza del loro compito. Il capitano Negrello ebbe parole di elogio per gli ufficiali comandanti i quattro plotoni, per avere essi saputo organizzare sia militarmente che moralmente e fascisticamente i loro dipendenti, dovendo la Compagnia prender parte alle prossime manovre divisionali. A Teor fu consumato il rancio tra la più grande spontanea allegria, cantando gli inni fascisti e della Patria, dopodichè i reparti si sciolsero rientrando alle loro residenze con la massima disciplina.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Al Nido di Sole

Pubblichiamo un'altro elenco di offerte ricevute pro Nido di Sole: Istituto Falcon Vial II offerta L. 1000, Siragna Giuseppina Mainardis 20, sig. Direttore Didattico Bernardo Pantarotto 15 — Lino Morinelli 10, Giosuè Papaiz 10, Contessa Mary Rota un pacco caramelle, Fascio femminile Kg. 30 di frutta, Contessa Gianna Tullio una forma di formaggio e Kg. 8.300 di lardo. Un grazie alla Ditta Primon per stampa gratuita delle insegne.

Teatro

Domani sera mercoledì corr. nel Teatro Estivo del cortile delle Scuole Medie la compagnia di Prosa Italiana «Città di Milano» darà la sua prima recita con il capolavoro «La Nemica».

Per i dopolavoristi l'ingresso sarà ridotto del 50 per cento.

SACILE

Per il giubileo papale

Domenica Sacile celebrò la festa del Giubileo di S. S. Pio XI, con lo intervento di tutta la Gioventù Cattolica e del popolo oltre che della città, anche dei limitrofi paesi di Albina, Francenigo, Brugnera, Cavolano, Fratta, Caneva, Cordigliano, Sarone, Villa di Cordignano, Gaiarina e Sant'Odorico.

La giornata s'iniziò con due assemblee: quella dei Giovani ed Uomini Cattolici e quella delle Giovani e Donne Cattoliche. La prima presieduta dall'attivissimo assistente sottofederale don Carlo De Nardi, ebbe luogo nel salone Ruffo.

Alle ore 9 ebbe inizio una grandiosa processione, che percorse le principali vie cittadine. Viva commozione ha destato il passaggio davanti all'Ospedale, dove gli infermi erano alle finestre e gettavano fiori mentre mons. Maduss impartiva la benedizione eucaristica. La solenne manifestazione si chiuse con la benedizione in Duomo.

La giornata così bene iniziata ebbe termine con un bellissimo trattenimento accademico d'occasione che alle ore 21 ebbe luogo nel salone Ruffo. Venne svolto una magnifico programma vocale - istrumentale, diretto dal valente maestro prof. Alfredo Romagnoli.

Tutti i pezzi furono applauditi, in special modo la suonata per violino del prof. Romagnoli e quelli cantati dal tenore sig. Stringher. Tra la prima e la seconda parte, don Vincenzo Chiarelotto tenne un discorso commemorativo su Pio XI, tenendo avvinto l'uditorio per quasi un'ora e riscuotendo calorosi applausi.

Arrestata per truffa

I carabinieri hanno arrestata tale Giuseppina Fert di Aviano, di anni 24, denunciata per truffa in danno della Amministrazione Postale, essendo risultato che sotto falso nome, essa avrebbe riscosso un vaglia di lire mille intestato a tale Maria Massaria. Una parte della somma fu recuperata, perchè trovata addosso all'imputata, la quale è stata tradotta alle carceri giudiziarie di Pordenone.

MANIAGO

Riammissione nel Fascio

Sono note le vicende giudiziarie del sig. Eligio Straulino il quale potè provare la infondatezza delle accuse che gli erano state mosse. Ora egli, ufficiale combattente, decorato e ferito e fascista della prima ora, si ebbe la soddisfazione di un riconoscimento da parte delle gerarchie. Queste, infatti, gli diedero testè la tessera del Partito.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine